

OSSERVATORI **OC** CITTADINO

SPAZIO DI COMMENTO & CONFRONTO

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE, RIFLESSIONE ED APPROFONDIMENTI

NUMERO 10 ANNO XVII

25 MAGGIO 2025



GRAZIANO NUOVO PRESIDENTE UNICEF ITALIA

Il Magistrato eletto all'unanimità



PRIMO PIANO

Intervista al Procuratore
Maria Antonietta Troncone



AVERSA

Sfiducia a Olga Diana
E' nuova crisi?

ALL'INTERNO

POLITICA

PD: "Matacena dimettiti!"

PULCINELLAMENTE

S. Arpino Capitale del Teatro
Scuola

TRENTOLA DUCENTA

I "Falchi Rossi"
donano serenità

LE NOSTRE RUBRICHE



dal **10 maggio** al **14 giugno 2025**



CAMPAGNA DI PREVENZIONE

ESAMI EMATOCHEMICI



con soli **10 euro** pacchetto
esami ematochimici

Sei socio della **Mutua S. Vincenzo** ?
Esibisci la tua tessera **MUTUASALUS**

Emocromo Con Formula Leucocitaria e Piastrine, VES, Proteina C Reattiva, Colesterolo Totale, Colesterolo Hdl, Trigliceridi, Glicemia, Uricemia, Creatinina, Transaminasi (Got-Gpt/Ast-Alt), Bilirubina, Totale e Frazionata, Proteine Totali e Elettroliti Proteica, Gamma-Gt, Azotemia, Esame Urine Chimico e Microscopico, Potassio, Sodio, Calcio, Sideremia, PSA Totale + Free, Omocisteina e Vitamina D.

**Chiama o contattaci per conoscere i Centri convenzionati
o per sapere come diventare Socio della Mutua**



www.mutuasansvincenzoets.it
telefono: **0823254110**

OSSERVATORI **OC** CITTADINO

SPAZIO DI COMMENTO & CONFRONTO

IN QUESTO NUMERO



PRIMO PIANO 15

Daniele Doria vince Amici 2025.
Il talentuoso ballerino accolto come
una star



AVERSA 17

Venticinque anni di Episcopato.
Intervista a mons. Angelo Spinillo



AVERSA 29

Maresca e Progetto "Quadrifoglio".
Fermento al Terzo Circolo Didattico

STUDIO LEGALE MIRANTI

Patrocinante in Cassazione



STUDIO LEGALE CIVILE

Avv. Guglielmo Miranti

PREVIDENZIALISTA

**INVALIDITÀ CIVILE E ORDINARIA
INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO
INDENNITÀ DI FREQUENZA SCOLASTICA
CECITÀ - SORDITÀ - HANDICAP L. 104/92**

Via Altavilla, 93 - AVERSA (CE) - tel. e fax: 081 8147443

Via Michelangelo, 26 - AVERSA (CE)

e-mail: avv.guglielmomiranti@libero.it - Pec: avv.guglielmomiranti@legalmail.it

Comfort e relax: il divano Ginza

*Ginza è un sistema di
divani dalle forme
sinuose e sensuali.*

Design: Bernhardt & Vella



calligaris
STORE AVERSA

Via Torrebianca, 27 - Aversa (CE) - 0814242278 - calligarisaversa@gmail.com



CI RISIAMO! È GIÀ CRISI AMMINISTRATIVA?

E, intanto ci "consoliamo" con l'elezione del nuovo Presidente Unicef Italia

Due eventi, entrambi significativi ma diametralmente opposti, hanno caratterizzato la settimana che ha preceduto l'uscita del nostro quindicinale. Si tratta dell'elezione a Presidente di UNICEF Italia del magistrato aversano Nicola Graziano e, di contro, della "sfiducia" nei confronti di Olga Diana, assessore all'Igiene urbana e al Verde pubblico. Partiamo dal primo evento: l'elezione di Graziano, un plebiscito per il magistrato che all'unanimità è stato voluto a capo dell'organizzazione che si occupa di contribuire alla sopravvivenza, alla protezione e allo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino e bambina, con speciale cura per quelli più fragili e vulnerabili. L'UNICEF, infatti, è il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia e tutta l'attività si ispira ai valori della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, della Carta delle Nazioni Unite e dei principali trattati sui diritti umani. Temi da sempre molto cari al "nostro" magistrato. Si nostro perché, per un lungo periodo, ha collaborato con il nostro periodico e molte pagine del suo emozionante libro "Parole di Libertà" raccolgono tanti degli scritti che lui ha prodotto per le nostre colonne.

Questa raccolta è il racconto di un viaggio alla scoperta dei valori fondanti di una esistenza libera ma anche un vademecum per l'integrazione, una riflessione sulle donne, sulla famiglia, sui bambini, sulla scuola ed il lavoro, e sui valori fondamentali della nostra Carta costituzionale. Ed è con questo e partendo da questo che Nicola ha avviato il suo cammino verso la tutela dei più "fragili", degli "ultimi": tutti ricorderanno che Graziano volontariamente passò alcune notti nell'OPG di Aversa, si nell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario, dove erano rinchiusi "malati di mente" che avevano commesso delitti, alcuni anche efferati, per vivere sulla propria pelle le sofferenze degli internati e per scoprire "il dolore che si nasconde sotto le coperte o tra le mani, gli occhi chiusi

con la speranza di non incontrare più i propri traumi". Anche questa esperienza è stata riportata nelle pagine di un libro "Matricola 001" trasportato anche in una rappresentazione teatrale di grande successo. E allora, dopo tutto questo, e molto altro ancora, che il nostro amico Nicola, con il quale ho condiviso i banchi del Liceo e tante emozioni adolescenziali, ha fatto, non ci meraviglia che un'organizzazione del livello di UNICEF lo abbia voluto quale timoniere nella difficile tempesta della tutela dei diritti dei bambini.

Complimenti a Nicola ma complimenti anche a UNICEF Italia per la scelta effettuata che non tarderà a dare meravigliosi frutti. Dopo l'emozione che abbiamo provato nel commentare questa elezione ci restano brandelli di energia che non ci consentono di trattare appieno il secondo evento e, pertanto, ripromettendoci di trattarlo compiutamente in un'altra occasione, ci limitiamo a evidenziare che al peggio non c'è mai fine. Incredibile come un atto di grande significato politico sia passato quasi inosservato, fortunatamente per i protagonisti inabissato da altre notizie che lo hanno sovrastato. Resta il fatto che si tratta di un atto politico significativo che oltre ad investire la diretta interessata coinvolge in primis il Sindaco, che dovrebbe essere garante dei componenti della sua Giunta e che dovrebbe avere il pieno controllo della maggioranza che lo sostiene, evitando fughe in avanti e figuracce di cui, evidentemente non si rendono neanche conto; un atto che dovrebbe, in un sistema sano e in un paese normale, avere come conseguenza le dimissioni. Perché è impensabile che una maggioranza consiliare possa sfiduciare un proprio componente di Giunta senza colpo ferire e continuare come se niente fosse successo. I componenti della Giunta sono scelti dal Sindaco che è il solo che può nominarli e revocarli. La sfiducia è un atto di insubordinazione al Sindaco e come tale anche di sfiducia nei suoi confronti. Meditate gente, meditate!

anche online

osservatoriocittadino.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Margherita Sarno

REDAZIONE
Via Costantinopoli, 79
81031 Aversa (CE)

EDITORE
Associazione
Osservatorio Cittadino 2.0

INFO E CONTATTI REDAZIONE
redazione@osservatoriocittadino.it
www.osservatoriocittadino.it
facebook.com/osservatorio.cittadino

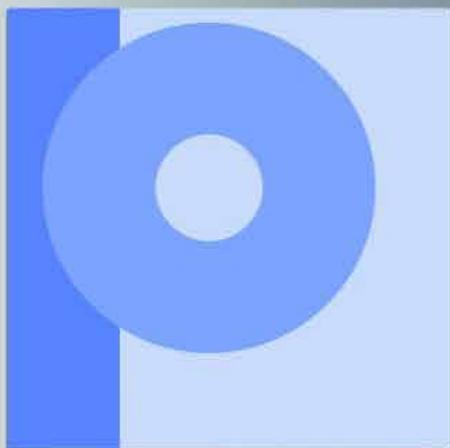
GRAFICA ED IMPAGINAZIONE

GR® STUDIO
CREATIVO

web site: grstudio.agency

CAPOREDATTORE
Angelo Cirillo

STAMPA
Studio W Srl



PACIELLO

PROGETTAZIONE VETRI



dal 1992
Orgogliosi di Servirvi



LE NOSTRE REALIZZAZIONI

BALAUSTRE - PENSILINEE - BLINDATI - VETRATE SCORREVOLI TEMPERATE CON STAMPA DIGITALE - DECORI SABBATI
DECORI LACCATI - PORTE SCORREVOLI e/o BATTENTI CON IMBOTTI RASO A MURO DI ULTIMA GENERAZIONE
SCALE IN VETRO - ACCIAIO INOX - RIVESTIMENTI PEDATE e ALZATE CON CRISTALLO EXTRACHIARO ANTISCIVOLO
ANTIGRAFFI - LACCATI - PIANI PER TOP CUCINA LACCATO AUTOPULENTE - SCHIENALI PER CUCINE
BOX DOCCIA CON CRISTALLO EXTRACHIARO TEMPERATO CON ANGOLI 45°

SAINT-GOBAIN

DORMA

OXIDAL

LOGLI

Color - Spray

MINUSCO

TAROME

MEFASOLAR

manusa

madras

ICA

PILKINGTON

Sede & Show Room:

Via Larga Lotto 1.15 zona PIP-Trentola Ducenta
Tel. 081. 812 11 23 - Fax. 081. 814 99 06
info@luigipaciello.it - progettazione@luigipaciello.it

Ente certificato dalla Regione Campania
MAESTRO ARTIGIANO



visita il nostro sito: www.luigipaciello.it



la Riflessione

C'ERA UNA VOLTA L'AMERICA

La narrazione di un'America buona e generosa che, con le sue poderose armate, dapprima libera l'Europa dall'oppressione nazista e poi l'aiuta a risollevarsi dalle macerie della seconda guerra mondiale, di colpo non esiste più. Il nuovo Presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, sembra essersi trasformato nel suo peggiore nemico. Un atteggiamento dichiaratamente ostile sia in ambito economico, con l'imposizione di dazi del 25% su tutte le merci provenienti dall'Europa, sia in termini di principi ideologico-politici. Gli attuali Stati Uniti, infatti, non rappresentano più il luminoso faro di libertà, votato ai valori della democrazia e del libero scambio, che sono stati in passato per l'Europa, ma vanno assumendo le deturpate sembianze di una delle tante 'democrazie' che infestano il Pianeta, con manie di grandezza ed una visione imperialistica nettamente in contrasto con quel 'canone occidentale' di cui sono stati, per secoli, la punta di diamante. La forza proverbiale, quasi salvifica, della loro democrazia si è improvvisamente dissolta, lasciando il posto ad una deriva autoritaria e caotica. I toni e il linguaggio del presidente Trump ricalcano la retorica aggressiva e violenta dei regimi nazionalistici e totalitari, i suoi atteggiamenti ricordano quelli del bullo prepotente con il suo pallone: è lui a decidere chi, fra i ragazzi, debba giocare e chi no e, se sta per perdere, prende la palla e se ne va. È, inoltre, fermamente convinto che la sicurezza e il benessere degli Stati Uniti debbano basarsi su relazioni di dominio e sfruttamento commerciale e che, dunque, vada rimosso ogni ostacolo che possa impedire il concretarsi di questa ambizione nazionale: le sue mire sulla Groenlandia, sul canale di Panama, sul Canada, ne sono una chiara dimostrazione. Bersaglio di profondo disprezzo si configura anche l'Unione Europea, accusata da Trump di essere nata col solo scopo di 'fregare gli Stati Uniti'. Sono costretto a constatare, con riluttanza perché appartengo ad una generazione cresciuta nella convinzione che gli USA fossero il Paese simbolo della Libertà e la nostra polizza assicurativa contro ogni minaccia militare, che la vecchia America non esiste più. Nell'ambito

del conflitto russo-ucraino, Trump è più vicino a Putin che a Zelensky e, tifando per l'affermazione dell'AfD in Germania, ha chiaramente dimostrato di preferire i valori estremisti e anticostituzionali della destra più radicale a quelli delle liberal democrazie europee. Non stupisce, quindi, il suo annuncio di voler disconoscere gli impegni USA all'interno della NATO, malgrado ciò significhi aprire un pericoloso vuoto strategico e rendere estremamente vulnerabile la difesa dei confini orientali dell'Europa, ancora troppo dipendenti dall'ombrello militare di Washington. Insomma, è quantomeno evidente che gli Stati Uniti non siano più il nostro storico e fedele alleato, epicamente descritto in tante pellicole prodotte a Hollywood dal dopoguerra in poi. Nel mondo bipolare di Trump, l'Ue è divenuta l'oggetto privilegiato, insieme al Canada e al Messico, di becери insulti e attacchi al vetriolo, reputata un ingombrante ostacolo nella competizione con la Cina. In tale rinnovato contesto geo-politico, la compattezza dell'Unione Europea diventa, quindi, più che mai necessaria per conseguire una forte autonomia strategica in tutti i settori essenziali, a partire da quello dell'innovazione digitale, motore principale per una crescita economica duratura, sostenibile e inclusiva, e per risultare competitivi sui mercati globali. Invece di continuare a dividersi in nome di una sovranità nazionale che produce solo demagogia e irrilevanza politica, sembra davvero giunto il momento di riprendere in mano il proprio destino, liberandosi da ogni vincolo di sudditanza verso gli USA e preparandosi a difendere quei valori di Libertà e Democrazia su cui si fonda il processo di integrazione europea. Un'impresa quasi titanica in un mondo dominato dalla prepotenza e dalla logica mercantile: per Trump la priorità è concludere accordi piuttosto che difendere principi. A noi europei non resta che sperare nella resilienza della democrazia statunitense. Nel frattempo, però, il complottismo, il fanatismo, la violenza, l'odio, l'intolleranza di genere, il negazionismo climatico, il razzismo del nuovo Presidente USA e dei suoi amici oligarchi tengono sotto scacco il mondo intero, come nella più cupa delle distopie.



PRODOTTI AL SERVIZIO DEL PULITO.

SCARICA QUI
IL CATALOGO



La soddisfazione dei nostri clienti é la nostra migliore referenza!

Il nostro mercato si articola tanto nel settore pubblico quanto in quello privato (Ospedali, Case di Cura, Ristoranti, Alberghi, Hotel e Distributori Professionali, etc.) con la prerogativa di interfacciarsi ad ogni singolo Cliente con le medesime skills e peculiarità: Qualità, Professionalità e Flessibilità.

Forniamo Macchinari e Prodotti per la pulizia

@clevex_official



INSETTICIDA

LINEA CORTESIA



MACCHINARI



DETERGENTI



☎ 081 812 2568

✉ info@clevex.it
www.clevex.it

📍 Str. Consortile, 81030
Area Sviluppo Industriale Teverola CE

GUIDA AI REFERENDUM

A giugno si torna alle urne per votare ben cinque quesiti referendari

Domenica 8 e lunedì 9 giugno sono previste le elezioni per ben cinque referendum abrogativi, cioè quello strumento con cui i cittadini possono chiedere di eliminare totalmente o in parte una norma. Affinché siano validi è necessario raggiungere il quorum, ossia che vada a votare almeno la metà degli aventi diritto. Sarà possibile votare anche per i fuori sede che hanno presentato la domanda entro il 5 maggio per votare in un comune diverso da quello di residenza, per gli italiani residenti all'estero iscritti all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) e quelli che si trovano temporaneamente fuori dall'Italia per motivi di lavoro, studio e cure mediche, a patto che abbiano inoltrato la richiesta entro il 7 maggio.

Il referendum sulla cittadinanza era stato proposto all'inizio di settembre dal deputato Riccardo Magi, del partito +Europa, a cui poi si sono col tempo aggregati altri partiti e associazioni, raccogliendo oltre 637.000 firme in poco tempo. I quesiti sul lavoro riguardano tra le altre cose il Jobs Act, la legge sul lavoro introdotta nel 2015 dal governo di Matteo Renzi, e alcune norme approvate tra il 2008 e il 2021.

Per quanto riguarda il quesito sulla cittadinanza italiana, l'obiettivo del referendum è quello di ridurre da 10 a 5 gli anni di residenza regolare necessari per poter chiedere la cittadinanza: una volta ottenuta, questa potrebbe essere trasmessa ai figli minorenni. Più nel dettaglio la proposta consiste nel modificare l'articolo 9 della legge 91 del 1992 con cui si è alzato il termine di soggiorno legale ininterrotto in Italia per poter presentare la domanda di cittadinanza. Il quesito referendario non modifica gli altri requisiti per ottenere la cittadinanza italiana. Attualmente gli anni non sono mai davvero 10: a questi vanno aggiunti i tempi burocratici che spesso aumentano il tempo necessario a ottenere la cittadinanza di ulteriori 3 anni.

Il secondo quesito ha come obiettivo quello di abrogare le norme sui licenziamenti che consentono di non reintegrare un lavoratore licenziato in modo illegittimo se è stato assunto dopo il 2015. Nello specifico, il quesito chiede di abrogare la disciplina sui licenziamenti del contratto a tutele crescenti introdotta del Jobs Act, secondo cui le persone assunte dopo il 7 marzo 2015 nelle imprese con più di 15 dipendenti non devono essere

reintegrate nel posto di lavoro dopo un licenziamento illegittimo nemmeno se un giudice stabilisce che l'interruzione del rapporto di lavoro era stata ingiusta o infondata.

L'attuale normativa prevede un indennizzo economico che oscilla tra le 6 e le 36 mensilità di stipendio. Se la norma attuale venisse abrogata, si tornerebbe al sistema in vigore prima dell'entrata in vigore del Jobs Act, cioè quello dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Vale a dire che per i licenziamenti considerati nulli per legge, sarebbe di nuovo possibile il reintegro della persona nel posto di lavoro, oltre al risarcimento economico.

Il terzo quesito propone l'eliminazione del limite all'indennità per i lavoratori licenziati in modo ingiustificato nelle piccole aziende. L'obiettivo dichiarato è quello di aumentare le tutele per chi lavora in aziende con meno di 16 dipendenti: allo stato attuale in caso di licenziamento illegittimo si può ricevere un'indennità massima pari a sei mesi di stipendio. Con questa riforma non ci sarebbe più il limite delle sei mensilità e l'indennità andrebbe stabilita da un giudice.

Il quarto quesito si riferisce sempre al Jobs Act e ha come obiettivo quello di eliminare alcune norme sull'utilizzo dei contratti a tempo determinato. Attualmente questi contratti possono essere stipulati fino a 12 mesi senza che il datore di lavoro debba indicare un motivo specifico. L'obiettivo del referendum è limitare il ricorso a questo tipo di contratti reintroducendo, tra le altre cose, l'obbligo per i datori di lavoro di indicare una causale.

Il quinto e ultimo quesito vuole aumentare la responsabilità dell'imprenditore committente in caso di infortuni sul lavoro o malattie professionali. La normativa vigente stabilisce che negli infortuni il datore di lavoro committente è responsabile in solido con l'appaltatore e i subappaltatori per i danni subiti dai lavoratori che non hanno la copertura assicurativa. La legge esclude però questa responsabilità se i danni sono causati da rischi specifici dell'attività dell'appaltatore o del subappaltatore. Il referendum vuole eliminare quest'ultima clausola, estendendo così la responsabilità dell'imprenditore committente.

RADIOLOGIA

MAMMOGRAFIA 3D (TOMOSINTESI)

MAMMOGRAFIA CON CONTRASTO - CESM

ECOGRAFIA 3D

ECOCOLOR DOPPLER

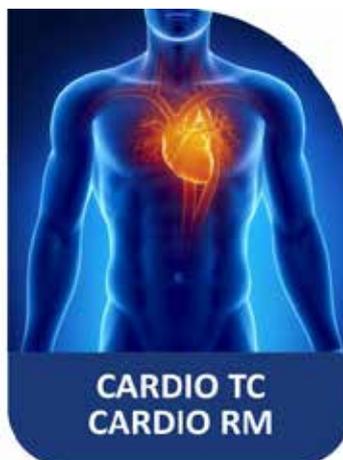
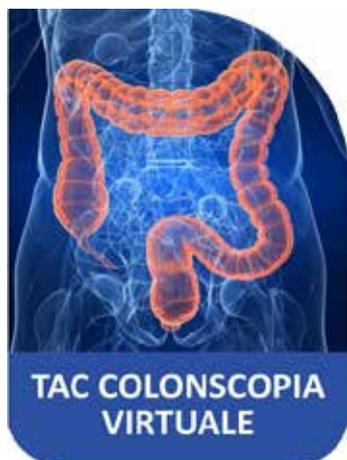
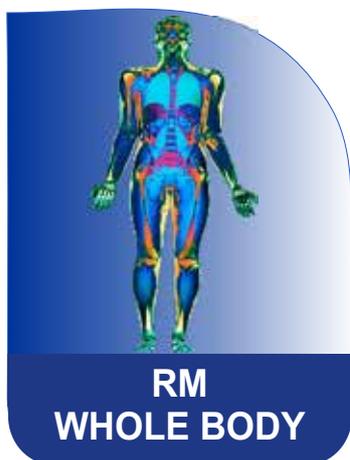
MOC (DEXA) - TOTAL BODY 3D

TC MULTISTRATO (256) DUAL ENERGY - Bassa Dose di Radiazioni

DENTASCAN - TC CONE BEAM

RISONANZA MAGNETICA 1,5 T con Alti Gradienti e Tunnel Ampio

RISONANZA MAGNETICA APERTA (Pazienti Claustrofobici)



**AVERSA (CE) - Via Giotto, 38
(P.co Coppola)**



**Tel. 081 811 16 70
081 503 79 02
Fax 081 811 38 15**



Centro Radiologico Liguori



+39 331 879.64.74

**accettazione@liguoriradiologia.it
radiologicaliguori@pec.it**



www.liguoriradiologia.it



NICOLA GRAZIANO NUOVO PRESIDENTE UNICEF ITALIA

Il magistrato aversano, dopo anni di impegno come volontario, succede al Past President Carmela Pace, con voto unanime del Consiglio Direttivo

Il magistrato aversano Nicola Graziano è il nuovo Presidente di UNICEF Italia, eletto all'unanimità dal nuovo Consiglio Direttivo, riunito a Roma. Da diversi anni Nicola Graziano è vicino all'UNICEF come volontario, con incontri e dibattiti nelle scuole con giovani sui temi della legalità, dell'ambiente, della immigrazione e dell'educazione civica. Come Membro del Consiglio Direttivo dell'UNICEF Italia, a fine 2024 ha effettuato una missione sul campo con l'UNICEF in Costa d'Avorio. "Assumo questo impegno con grande responsabilità in un momento molto difficile per l'infanzia: oltre 470 milioni di bambini



– ovvero più di 1 su 6 a livello globale – vivono in aree colpite da conflitto; sempre più bambini - circa 1 miliardo - vivono in Paesi ad alto rischio climatico e ambientale; quasi 38 milioni di bambini sotto i cinque anni risultavano gravemente malnutriti in 26 crisi nutrizionali. Ma la mia attenzione sarà anche sui bambini che vivono nel nostro Paese, il cui benessere non sempre è garantito. Il mio punto di riferimento sarà la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, di cui tra pochi giorni ricorre il 34° anniversario della ratifica da parte dell'Italia. Sono particolarmente onorato di questo incarico prestigioso e so che comporterà grandi sacrifici personali ma è un onere che assumo con grande responsabilità. Porterò avanti le battaglie che da sempre ho sostenuto per difesa dei diritti dei bambini ad iniziare dalla lettura dei passi dei brani del libro "Parole di libertà" che, come è noto, contiene molti

degli editoriali che ho scritto per Osservatorio Cittadino. È un modo per dialogare con tutti, con tanti, con i più giovani e per riaffermare quei valori che sono nella Convenzione ONU dell'infanzia e dell'adolescenza", ha dichiarato il nuovo Presidente dell'UNICEF Italia Nicola Graziano, che ha aggiunto: "Un particolare ringraziamento va a Carmela Pace, che ha guidato con saggezza e lungimiranza l'organizzazione negli ultimi anni, e che continuerà ad esserci vicina come Past President".

Il Nuovo Consiglio Direttivo dell'UNICEF Italia è composto, oltre che dal neo Presidente Nicola Graziano, dai seguenti membri: Virginia Maria Barchiesi, Maria "Musci" Bollini, Manuela Bovolenta, Mario Calabresi, Matteo De Mitri, Franco Gabrielli, Francesca Mariotti, Giuseppe Masnata, Giovanni Poggini, Stefania Radocchia, Carlo Robiglio e Claudia Sella. Presente il Direttore generale Paolo Rozera.

AMBIENTE E PERSONE

“FRAGILI” IN CIMA ALLA LISTA

Il Procuratore Capo di Napoli nord, Maria Antonietta Troncone ci concede un'intervista in cui traccia, per grandi linee, la sua attività giudiziaria

Abbiamo incontrato la procuratrice della Repubblica Maria Antonietta Troncone, che da poco ha lasciato la guida della procura di Napoli Nord ed è andata in pensione, concludendo una lunga carriera dedicata alla lotta contro la camorra e alle attività illecite. Dal 2015 Troncone è stata Procuratore Capo presso la Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere. E negli ultimi tre anni e mezzo ha guidato quella di Napoli nord. Dieci anni, dunque, in prima linea in un territorio a fortissima pressione criminale. Con la collaborazione dell'avvocato Carlo Maria Palmiero, abbiamo avuto l'opportunità di rivolgerle alcune domande.



Quali sono state le sfide più complesse che ha affrontato durante il suo mandato nella Procura di Napoli Nord?

“Le sfide sono state molteplici, indubbiamente, ma direi che la prima sfida quella più impellente che più di tutte è balzata agli occhi ancor prima dell'insediamento presso la procura di Napoli nord è stata quella della gestione delle risorse. Sappiamo tutti, è dato notorio, che le risorse sono ampiamente insufficienti. Il Tribunale di Napoli nord è stato creato sottraendo ampi territori sia alla competenza degli Uffici partenopei sia alla competenza del dell'Ufficio di Santa Maria Capua Vetere, malgrado non vi sia stata una corrispondente sottrazione delle dotazioni di risorse provenienti da questi uffici. Quindi, sono state create risorse di risulta per il nuovo Ufficio: evidentemente, l'urgenza di avviare a tutti i costi il nuovo Tribunale ha fatto sì che partisse con risorse ampiamente insufficienti. I miei predecessori, coloro che hanno diretto gli Uffici di Napoli nord in precedenza, ovvero sia il Procuratore Francesco Greco e la Presidente del Tribunale Elisabetta Garzo, si sono adoperati tantissimo e hanno rappresentato a gran voce e in modo accorato la carenza delle risorse ma questo grido è rimasto pressoché inascoltato. Si pensi che per legge la dotazione della Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura deve essere non inferiore al doppio dei magistrati presenti ma la dotazione originaria, invece, era di sole 26 unità, una dotazione addirittura inferiore al numero dei magistrati presenti. Solo in tempi recenti, con un decreto interministeriale, le suddette unità sono state determinate nel numero di 70, raggiungendo il limite minimo fissato dalla legge, visto che attualmente l'organico della Procura è costituito da 32 sostituti più 2 procuratori aggiunti più il procuratore capo, sicché 35 unità, e il numero, quindi, della Polizia Giudiziaria è stato rapportato esattamente al doppio.

La prima sfida, quindi, è stata quella di farcela con le risorse inadeguate esistenti, superando una logica di emergenza, tentando di adeguare la risposta di giustizia alle diversificate e numerosissime problematiche. In poche parole, lo sforzo è stato quello, anche se sembrerà banale, di “normalizzare l'ufficio” e credo che questo obiettivo sia stato conseguito in quanto l'ispezione ministeriale che vi è stata nell'anno 2023 ha testimoniato e ha dato contezza di questo sforzo organizzativo”

Come descriverebbe l'evoluzione della criminalità organizzata nel territorio durante il suo periodo di servizio?

“La criminalità presente sul territorio di competenza dell'ufficio di Napoli nord è variegata e richiede una specifica analisi. Anzitutto, sappiamo che i territori che sono sottoposti alla giurisdizione dell'ufficio giudiziario Napoli nord servono un'utenza di un milione di abitanti, comprendono 19 comuni dell'area napoletana, quelli posti a nord di Napoli, partiamo da Casoria, dai comuni più prossimi a Napoli come Arzano, Frattamaggiore, Frattaminore, Caivano fino ai 19 comuni dell'area aversana, comuni dove è stata storicamente operante l'organizzazione camorristica del “casalesi”, quindi comuni, sia sul versante napoletano che casertano, più “caldi” e, in qualche modo, caratterizzati da una serie di fenomeni criminali complessi la cui, diciamo, sommatoria rende chiaro il senso della necessità di un'azione veramente incisiva. I versanti dell'illegalità, purtroppo, sono presenti sotto tutti i profili. In particolare, nel territorio napoletano, se partiamo dal profilo urbanistico-paesaggistico-edilizio, ci troviamo di fronte a un territorio sconvolto da un esteso abusivismo edilizio, tra l'altro difficile da poter da poter rimuovere per la sua estensione e per del suo forte radicamen-

to ma che andrebbe in qualche modo razionalizzato con delle politiche urbanistiche ad hoc che cerchino di creare infrastrutture necessarie in quanto l'abuso edilizio non solo devasta il territorio ma devasta anche l'ambiente visto che, ad esempio, accentua il problema della gestione dei rifiuti che, mancando le infrastrutture necessarie, finiscono per lo più nei corsi d'acqua senza alcuna depurazione. Quindi problema edilizio ma non solo, ovviamente problema ambientale gravissimo come nel caso dell'emergenza eccezionale di Giugliano dove sono presenti le "ecoballe", dove sono presenti i maggiori siti inquinati con gli sversamenti degli anni '90 che hanno avuto effetti devastanti su suolo, sottosuolo e falde acquifere e che hanno richiesto e richiedono interventi eccezionali di bonifica e in questo la condanna della CEDU ha reso una fotografia della situazione che non è sovradimensionata rispetto alla situazione esistente e che ha avuto un'importante funzione di stimolo laddove ha fissato un arco temporale biennale, che potrebbe sembrare lungo ma non lo è, per portare a termine a almeno in stato avanzato l'azione di bonifica. Altro problema è quello dell'abbandono dei rifiuti collegato alla presenza di campi ROM, fra l'altro spesso non autorizzati, che sono coinvolti in attività che sono devastanti per il territorio, visto che a seguito dell'accumulo di rifiuti illecitamente smaltiti nelle zone di confine dei campi stessi, tali rifiuti vengono dati alle fiamme con conseguenze disastrose per l'ambiente circostante. Si è creata, intorno a tale fenomeno, una vera e propria economia illecita che per essere stroncata ha bisogno di strategie mirate in quanto, è dimostrato, il profilo etico, purtroppo, da solo non basta, il profilo sanzionatorio non basta, perché chi fa questa attività sa bene che è difficile individuare l'autore del fatto e, quindi, a mio avviso, bisognerebbe intervenire con incentivi economici che potrebbero rendere conveniente lo smaltimento regolare.

Va registrato, inoltre, un diffuso uso della violenza anche per vicende di per sé banali. Un uso della violenza, quindi, esasperato, sintomo di un degrado complessivo del tessuto sociale e di una scarsa fiducia nelle Istituzioni che portava in molti casi ad una azione "fai da te". E su questo c'è tanto da lavorare, anche se, negli ultimi tempi le risposte ottenute dalle Istituzioni con attività svolte nell'immediatezza dell'evento criminoso hanno fatto crescere la fiducia nei cittadini. Accanto a questo, altro fenomeno diffuso è quello della commistione tra organizzazioni criminali e compagini amministrative, tant'è che si registra un alto tasso di scioglimenti dei comitati amministrativi locali, vedasi il comune di Marano, quello di Giugliano e tanti altri. Altro versante illegale d'indubbia rilevanza è costituito dai reati finanziari come quelli perpetrati attraverso gli "Ecobonus" introdotti dallo Stato, per i quali l'attività investigativa è stata capace di scoprire raggiri e truffe per un importo che si aggira intorno al miliardo e settecentocinquanta milioni di euro e credo che per una procura non distrettuale come quella di Napoli nord sia stato un risultato di tutto rispetto. Per finire, vorrei che vi sia un'attenzione adeguata alla reale gravità del fenomeno delle truffe agli anziani, a lungo fortemente sottovalutate ma che, invece, presuppongono un'organizzazione molto strutturata in cui esistono dei bassisti, esistono delle centrali da cui partono le telefonate e vengono utilizzate le schede

telefoniche che vengono frequentemente cambiate mentre si cercano gli obbiettivi su tutto il territorio nazionale con partenza, quindi, di una staffetta di giovani che si recano al nord e in vari punti del territorio italiano, in luoghi semmai dove c'è un'attenzione minore verso questo tipo di attività illecite e riescono così ad accedere alla casa dell'anziano, dove incominciano a filmare l'attività, in quanto viene loro richiesto di acquisire prova dell'entità dei beni che vengono sottratti, e lo depredano di tutto e, se necessario, usano la violenza. In molti casi, ottengono dei proventi che poi sono stati anche investiti in attività economiche. Su questo fenomeno occorre che vi sia un'attenzione maggiore perché, oltre che odioso, è molto esteso e in relazione ad esso gli autori non temono le conseguenze delle loro azioni perché ritengono che le persone fragili non li potranno mai riconoscere".

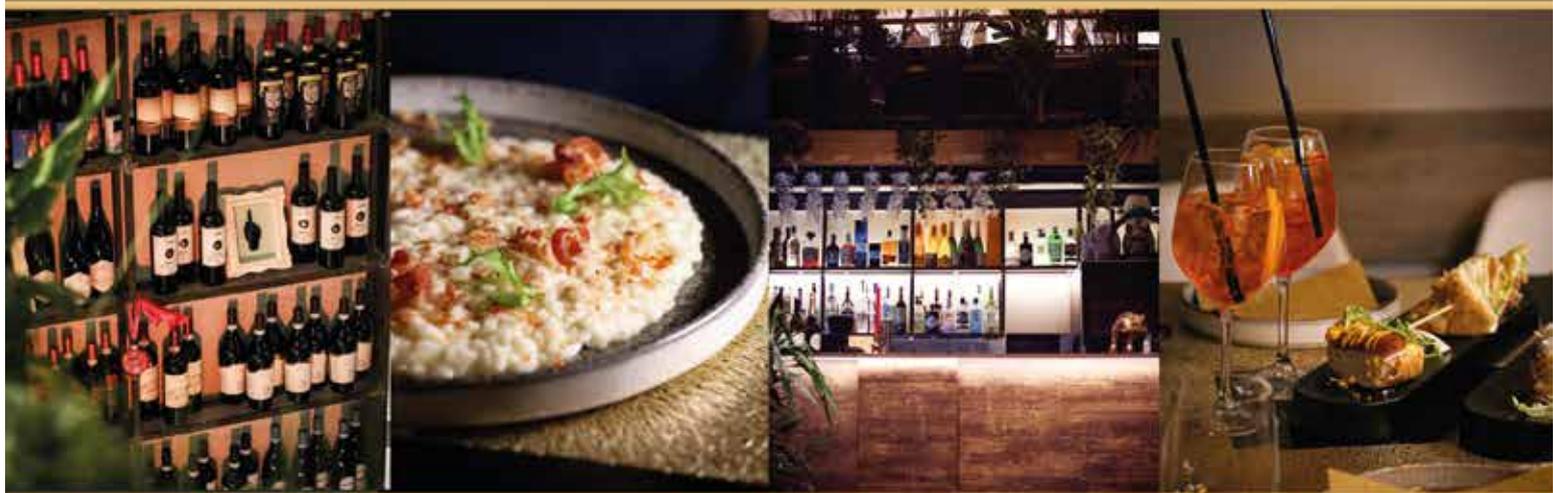
Quali indagini o processi considera i più significativi della sua carriera ad Aversa?

"I processi sono stati tanti e l'attività è stata svolta intensamente, come dicevo, sotto tanti versanti. Tra i tanti ricordo l'attività tempestiva che venne svolta nel delitto di Melito, quando si verificò la morte del docente all'interno dell'Istituto scolastico e pervenimmo già nella serata dello stesso giorno della commissione del fatto delittuoso al fermo di colui che poi è stato effettivamente condannato per tale reato. Questo prova che le attività svolte nell'immediatezza del delitto possano avere il loro valore e consentire l'acquisizione di prove prima che possano intervenire fattori esterni che possano inquinare. Ancora non posso non ricordare il tragico episodio della violenza ai danni delle bambine di Caivano. Anche in quel caso l'attività investigativa è stata fatta con molta tempestività e rigore e di concerto con la Procura della Repubblica per i minori considerato che l'ufficio di Napoli nord procedeva unicamente per due indagati maggiorenni, mentre gli altri appartenenti al gruppo erano minorenni. Anche lì sono state ottenute delle condanne incisive e su questo vorrei aprire un piccolo inciso sull'attenzione che la Procura ha avuto sempre per le fasce vulnerabili. Ho avuto il privilegio di dirigere quest'ufficio per 3 anni e 6 mesi e l'attività è stata interrotta solo per il raggiungimento del limite di età ma certamente le attività non troveranno soluzione di continuità e credo che in questo periodo si è registrato un aumento della fiducia dei cittadini verso lo Stato in relazione poi a una serie di risposte che il Tribunale, malgrado le difficoltà, è riuscito a dare. È necessario che i cittadini abbiano fiducia nelle Istituzioni e le vedano vicine e che lavorano per rendere un servizio che è quello primario della Giustizia, che significa tutela di tutti e, in particolare, dei più fragili, dei beni comuni, delle risorse ambientali, delle risorse a disposizione di tutti. Sono serena, pur, ovviamente, nella consapevolezza dell'inevitabile parzialità del lavoro svolto, perché questo è un lavoro che non ha mai fine e che richiede sempre ulteriori interventi che la pochezza delle risorse e la pochezza del tempo a disposizione non consentono mai di realizzare appieno. Sono certa che l'ufficio giudiziario di Napoli nord, quindi sia Procura che Tribunale, continuerà a lavorare in modo operoso sugli obiettivi già prefissati e su tutti i vari versanti delle illegalità che prima ho sinteticamente descritto".

Twins

} BOLLICINE D'AUTORE {
FOOD & WINE

*Nel cuore di Aversa... il
posto del cuore...*



*Per un aperitivo o una cena,
per un calice di vino o un drink
scegli Twins!*

Scegli Twins anche per i tuoi eventi privati
e vieni a scoprire la nostra **Gintoneria privée.**

DANIELE DORIA VINCE AMICI 2025

Il talentuoso ballerino di Trentola Ducenta accolto nella sua città con festeggiamenti degni di una star

Un abbraccio collettivo, sentito, pieno d'orgoglio. È quello che Trentola Ducenta ha riservato a Daniele Doria, vincitore dell'edizione 2024/2025 di Amici di Maria De Filippi, tornato nella sua città natale all'indomani del trionfo nel celebre talent show di Canale 5. Ad accogliere Daniele, insieme alla cittadinanza in festa, c'erano anche i membri dell'associazione Motoclub "Falchi Rossi" e una vivace banda musicale. La serata si è trasformata in un tripudio di emozioni e di orgoglio per tutta la cittadinanza. Il comune, guidato dal Sindaco Michele Apicella, ha organizzato un'accoglienza da star per il giovane talento che, con la sua semplicità, con la sua umiltà e con la sua professionalità, ha saputo conquistare il cuore del pubblico italiano. Una festa spontanea ma sentita, con



la presenza del sindaco Michele Apicella, dell'intera amministrazione comunale e di tanti concittadini visibilmente emozionati. «Siamo orgogliosi della vittoria di Daniele, un figlio della nostra terra che sta portando in alto il nome di Trentola Ducenta – ha dichiarato il primo cittadino –. Talvolta accade che le nostre zone assurgano alla

notorietà della cronaca per vicende tristi o per delitti, ma stavolta si parla di un grande talento e di una notizia che ci rende fieri. Vogliamo che si continui lungo questa strada: notizie belle e positive». A fare eco alle parole del sindaco, anche l'assessore e Vicesindaco Vincenzo Sagliocco: «Abbiamo voluto tributare un giusto riconoscimento

a Daniele Doria, talentuoso ballerino ma anche affabile e sensibile persona. Ha fatto innamorare l'Italia per la sua passione, il suo impegno e la sua dedizione, uscendo vincitore da una competizione difficile e selettiva. Speriamo che questo possa essere solo il primo passo di una carriera luminosa».

Un ritorno da vincitore, dunque, per Daniele, che sabato sera ha alzato il trofeo del programma con le mani tremanti e gli occhi colmi di emozione. Entrato ad Amici con timidezza e qualche incertezza, ha superato ostacoli fisici e fragilità interiori, fino a diventare uno dei volti simbolo di questa edizione. Decisiva, nel suo percorso, la guida della maestra Alessandra Celentano, che ha creduto in lui sin dall'inizio. «Grazie a tutti, per me è tutto inaspettato – aveva detto sabato sera, subito dopo la proclamazione –. Nulla era scontato. Voglio ringraziare ogni singola persona che lavora qui dentro: siete in tanti, ma tutti con un cuore enorme». Un pensiero speciale, poi, alla sua famiglia e al fratello: «Ce l'abbiamo fatta».

Con la vittoria, Daniele ha portato a casa un premio da 150mila euro, oltre a una borsa di studio presso la Ailey School di New York, una delle accademie di danza più prestigiose al mondo. Ma il riconoscimento più bello è arrivato forse proprio dalla sua città, che lo ha accolto come un simbolo positivo, un esempio per i giovani, una promessa che ha già cominciato a mantenere i suoi sogni.

**Fotografie di Carlo Mottola*

PROGRAMMA GOL?

Scegli noi per il tuo corso gratuito e retribuito.

> CHI PUÒ ACCEDERE AL PROGRAMMA GOL?

Possono accedere ai corsi gratuiti le persone dai 30 fino a 65 anni, residenti e/o domiciliate in Campania che sono:

1. Beneficiari di ammortizzatori sociali;
2. Disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
3. Percettori del RdC;
4. Lavoratori fragili o vulnerabili;
5. Lavoratori con minori opportunità occupazionali con redditi molto bassi

> A QUALI CORSI PUOI PARTECIPARE?

I corsi che svolgiamo con il programma GOL sono:

- Operatore amministrativo contabile*
- Operatore Socio Assistenziale (OSA)*
- Operatore Dell'infanzia (OPI)*
- Segretario-Coordiatore Amministrativo*
- Social Media Manager
- Addetto all'allestimento e rifornimento degli scaffali
- Operatore all'assistenza Educativa ai disabili (OAED)*
- Assistente all'autonomia e alla comunicazione delle persone con disabilità
- Operatore Segretariale
- Operatore alle casse
- Informatica - competenze digitali di base
- Operatore della sanificazione
- Addetto alla cura e pulizia di spazi e ambienti
- Operatore di stampa
- Operatore del punto vendita
- Operatore Call Center Inbound
- Operatore alle vendite telefoniche
- Web Designer
- Tecnico esperto di grafica informatica
- Grafico pubblicitario
- Animatore sociale
- Grafico editoriale
- Operatore della promozione e accoglienza turistica
- Operatore di agenzia di viaggio

> INDENNITÀ DI FREQUENZA

A ciascun utente che parteciperà ai corsi attuati nell'ambito del programma GOL sarà corrisposta un'indennità di frequenza pari a 1€ per ogni ora frequentata.

*TITOLI VALUTABILI NELLE GRADUATORIE DEL PERSONALE ATA

VENTICINQUE ANNI DI ORDINAZIONE EPISCOPALE

Nell'intervista a mons. Spinillo ripercorriamo il suo cammino

L

o scorso 13 maggio, il vescovo Angelo Spinillo ha celebrato il XXV anniversario della sua ordinazione episcopale. Per l'occasione, la Cattedrale di Aversa si è riempita di volti e di cuori: i vescovi della Campania, le istituzioni civili e militari, i sacerdoti della diocesi di Aversa e quelli della sua Chiesa di Teggiano-Policastro, i familiari, i giovani. Tutti presenti alla celebrazione di ringraziamento, segno tangibile dell'affetto e della stima per un uomo che ha intrecciato profondamente la sua vita con la nostra. Nei confronti del vescovo Angelo tutti noi nutriamo un'immensa gratitudine per l'instancabile impegno pastorale, per la guida sapiente e per l'amore di padre con cui quotidianamente accompagna la nostra comunità. Scrivere su questa ricorrenza, quindi, non è semplice. Raccontare in poche righe gli anni che il vescovo Angelo ha vissuto ad Aversa nemmeno è possibile. Con la redazione di Osservatorio Cittadino abbiamo quindi scelto di intervistare il vescovo in occasione di questo suo giubileo episcopale e – come spesso accade con lui – ne è nata una lunga conversazione che ci ha portato a riflettere insieme su tanti temi, con profondità e umanità.

Nel 2000 San Giovanni Paolo II la scelse come vescovo della diocesi di Teggiano-Policastro, aveva 48 anni e qualcuno arrivò persino a soprannominarla "il vescovo ragazzino". Quale fu la sua reazione quando le venne comunicata la nomina?

All'inizio provai un senso di incertezza. Quando ricevetti la comunicazione, tentai quasi di esorcizzare la notizia. Ricordo che, addirittura, ringraziai per la nomina ma non sapevo se sarei stato all'altezza. Mi fu risposto: "Per questo c'è lo Spirito Santo". Inizialmente, dunque, fui pervaso da un sentimento di inadeguatezza, anche di impreparazione, rispetto a quanto mi veniva affidato. La gioia arrivò dopo, nel vedere la mia gente felice per ciò che stava accadendo. È stato un bel momento di vita ecclesiale che mi ha coinvolto profondamente e mi ha dato la forza per affrontare il cammino. Anche la chiamata all'episcopato è stata un atto di fede: si inizia un percorso con davanti a noi il Signore che guida i nostri passi.

Queste sue parole mi fanno pensare a Sant'Agostino: "con voi sono cristiano, per voi sono vescovo"; parole usate anche da papa Leone per parlare alla sua diocesi di Roma. Forse questa frase sintetizza bene anche il suo ministero episcopale, vissuto in comunione con la Chiesa e con i sacerdoti, primi collaboratori. Ci può chiarire quali sono i compiti del vescovo?

Il compito primario del vescovo è "confermare i fratelli nella fede". Questo significa aiutare ciascuno a orientare pensieri, scelte, sentimenti e parole alla luce della fede. Confermare nella fede non vuol dire solo assicurarsi che si conoscano il Credo o i dogmi ma significa consolidare l'agire della fede e alimentare la speranza. Non è sempre facile, perché è tipico della natura umana proporre visioni e giudizi che possono entrare in conflitto con quelli altrui. Se non c'è lo sguardo al Cristo inevitabilmente c'è il conflitto.

Papa Gregorio Magno diceva che i compiti del vescovo sono: pregare, predicare e dare udienza. Non c'è persona che non abbia ricevuto, non c'è invito che non abbia raccolto, n'è riunione a cui non ha preso parte. Cosa ha significato incontrare così tante persone e portare in ogni contesto la presenza della Chiesa?

Anzitutto, un sentimento di riconoscenza verso chi ci ha invitati. Non venivano a cercare Angelo Spinillo ma la Chiesa rappresentata dal suo vescovo. E se sono chiamato come Chiesa, non posso sot-



trarmi. Siamo chiamati in ogni situazione per ciò che siamo: non dobbiamo offrire risposte diverse da quelle che portiamo dentro di noi. Anche in contesti non propriamente cristiani, l'autenticità della testimonianza ha permesso l'apertura a una ricerca sincera. È viva in me l'espressione degli Atti degli Apostoli: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do» (cfr. At. 1, 6, ndr.). Non possiamo dare altro che noi stessi. Fa piacere che

ciò che tento di condividere venga accolto e, in qualche modo, anche ricercato e rispettato. Non sarà subito via di conversione ma è ricchezza di condivisione di vita.

In questi anni ha avuto incarichi anche a livello nazionale. Attualmente in CEI, è presidente della Commissione Episcopale per il Laicato e nel tempo ha ricoperto diversi ruoli di responsabilità. Com'è stata questa esperienza?

L'esperienza in CEI è stata una vera scuola. Si allarga lo sguardo, si abbraccia la vita della Chiesa in una dimensione più ampia. E come in ogni scuola, si è lì soprattutto per imparare, per calare il respiro della Chiesa universale nelle nostre Chiese particolari (nelle diocesi, ndr.). Questo mi ha fatto sperimentare il valore del dialogo con la società civile e anche il significato di alcune indicazioni della Chiesa nei rapporti con il mondo politico, amministrativo, legislativo. Credo che questo rapporto sia stato intenso anche nei momenti in cui si sono dovute assumere posizioni chiare, orientate verso una meta precisa. Essere impegnato con e per la Chiesa mi ha dato chiarezza e coraggio nel proporre alcuni temi.

Parliamo ora del suo rapporto con i giovani, che in questi anni è passato anche attraverso la ricerca di un linguaggio comune. Abbiamo visto sui social la "festa" che i giovani della diocesi le hanno dedicato alla vigilia di questo XXV anniversario e ricordiamo anche la lettera che scrisse loro "in tempo di pandemia". Ci racconta la sua vita da vescovo in dialogo con i giovani?

Si parte dalla consapevolezza che l'altro ha qualcosa da dire. Magari non lo capirò del tutto ma devo pormi in ascolto. Quando scrissi quella lettera durante la pandemia pensavo ai giovani che avevano perso un genitore e che vivevano una situazione di difficoltà. La introdussi chiedendo scusa perché usavo il mio linguaggio (legato all'autenticità di cui parlavamo prima, ndr.) e forse sarebbe servita una forma comunicativa più vicina al loro mondo. Questo atteggiamento va coltivato: papa Francesco ha detto "Giovani, quanto valete voi?". Ogni essere umano ha un valore enorme perché il Signore ha dato la sua vita per lui, per riscattarlo. Se parto da questa convinzione mi apro all'ascolto e mi pongo in dialogo.

Un'ultima riflessione per questo suo giubileo episcopale: quale stagione!

Si apre una stagione ricca di cammino ancora da fare ma ancora più ricca di gratitudine per il cammino fatto. La celebrazione di questi venticinque anni, per la quale ringrazio quanti si sono prodigati nell'organizzazione, ha fatto emergere una grande verità: un momento di vita di quest Chiesa. Ho vissuto quelle ore come la bellezza dell'essere Chiesa, come un riscoprirsi capaci di dialogare, di apprezzarsi, di essere riconoscenti al Signore per il bene che ognuno compie. In queste grandi celebrazioni in cui prevale l'affetto per la persona, si mettono insieme tante presenze e si riescono anche a superare certe spigolosità. È bello vedere quanto bene fanno le persone accanto a noi. Questo è ciò che ho percepito e per questo dico: grazie.

Feeling

collection



I MIGLIORI REGALI, PER PERSONE SPECIALI

SCOPRI TUTTE LE COLLEZIONI E LE POSSIBILI PERSONALIZZAZIONI

MARLEN
ITALY

Il piacere di leggere è scrivere nel tempo...

LINEA MARLEN s.p.a.
Via Fratelli Cervi 33 - 81030 Sant'Arpino (Ce)
Tel. 081 8918829 Fax: 081 5012505
web: www.marlenpens.com
mail: marlen@marlenpens.com
instagram: [marlenpens_official](https://www.instagram.com/marlenpens_official)
facebook: [marlenitalia](https://www.facebook.com/marlenitalia)

LICENZIATARIO UFFICIALE DEI MARCHI



PD AVERSA: MATACENA SI DIMETTA

Un'assemblea pubblica per parlare collettivamente della città

Ormai la crisi dell'esecutivo, precipitata con la sfiducia all'Assessora Diana, è più che evidente, nonostante i goffi tentativi da parte dei consiglieri di maggioranza di confermare il sostegno al Sindaco. "È una sfiducia al Sindaco" aveva affermato Aversa Azzurra uscendo dall'aula del Consiglio Comunale dopo l'esito delle votazioni e così è stata interpretata da molti: una maggioranza che sfiducia sé stessa. La questione non fa altro che alimentare le accuse che dall'inizio dell'amministrazione sono state rivolte alla maggioranza: la mancanza di indirizzo politico e di unità di intenti. Troppi interessi divergenti, troppe ingerenze esterne e nessun progetto di amministrazione chiaro e completo. A queste critiche ripetute, anche quando si gridava alle dimissioni, il Sindaco ha sempre ribattuto che l'opposizione si comporta da opposizione e che la sua giunta operava solo nell'interesse della città.

A quasi un anno di distanza dall'inizio dei lavori, il centrosinistra unito ha chiesto ancora le dimissioni del Sindaco. Lo ha fatto in un'assemblea pubblica, organizzata dal Pd Aversa in piazza Don Pepe Diana lunedì 19 maggio, poche ore dopo la fine del consiglio comunale. L'assemblea ha visto la partecipazione di consiglieri, rappresentanti di partito, parlamentari, ma anche dei cittadini, che hanno preso la parola per denunciare le mancanze dell'amministrazione con esempi concreti (la pulizia delle strade, la cura del verde pubblico, la gestione del traffico). Tra i presenti, la Senatrice PD Susanna Camusso, il commissario cittadino Eugenio Marino, l'Onorevole Stefano Graziano, il coordinatore provinciale del M5S Giuseppe Buompane. Proprio Marino è intervenuto traendo un bilancio di questo primo anno e ha chiesto al Sindaco di chiarire le sue visioni politiche o, in alternativa, lasciare che si torni al voto: «Noi chiediamo al sindaco e alla sua maggioranza: a quale visione politica avete ancorato la vostra azione di governo? Che tipo di città avete immaginato? In questo anno non si è visto, non lo abbiamo colto. Abbiamo visto interessi politici e amministrativi disomogenei, contrastanti. Chiedo a Lei, sindaco Maticena, di evitare l'immobilismo amministrativo di altri quattro anni o, peggio ancora, un'amministrazione del quotidiano senza visione e progetto politico di futuro. E le chiedo anche di non pensare, in caso di implosione o sfaldamento della sua maggioranza, a cambi di maggioranza o a stampelle da cercare nell'opposizione. In questa opposizione non le troverò. Se non riesce a darsi un progetto alto, a trovare un riferimento unitario e politico



regionale come lo ha questa opposizione, signor Sindaco, faccia la cosa giusta: esca dall'indistinto politico, dalla demagogia del "non importa il Partito, facciamo le cose buone per la città", si dimetta e si torni al voto con coalizioni omogenee».

Una maggioranza che è stata definita "una somma di interessi" in contrapposizione a una minoranza che sembra politicamente omogenea e unita. Così anche Mario De Michele, consigliere della lista La Politica Che Serve è intervenuto: «Bisogna ripartire dal contatto con la città. L'obiettivo del gruppo politico, che mi onoro di rappresentare, è quello di costruire una coalizione progressista credibile, coesa, che si unisca attorno a valori chiari: equità, trasparenza, rigore. Serve riportare al centro del dibattito politico la dignità della per-

sona, con politiche condivise con i comparti sociali, capaci di intercettare bisogni, aspettative, sogni. Serve ridurre le periferie esistenziali e sociali, continuare con la rigenerazione urbana, piste ciclabili vere, parchi, forestazione urbana. Dobbiamo tornare a investire nella cultura, riprendendo il filo interrotto con gli incubatori culturali del nostro territorio. Soprattutto dobbiamo tornare tra le persone. Meno riunioni chiuse, più assemblee pubbliche. È necessario ripristinare l'agorà. Solo lì, in mezzo alle persone, si costruisce una politica credibile, una politica che serve! Chiamiamo alla responsabilità la cittadinanza attiva, coinvolgiamo comitati, associazioni, chi vive davvero i problemi e può contribuire a risolverli. La politica torni protagonista. La Politica che Serve è pronta a fare la sua parte, da alleato leale, se davvero c'è la volontà di costruire un nuovo campo progressista, vincente».

Molto determinata anche Elena Caterino, ex Assessora all'Ambiente della giunta Golia, che ha offerto anche la propria collaborazione: «A un anno dalle amministrative -ha dichiarato- è tempo di bilancio e di riflessione. Bilancio purtroppo risultato negativo sia dal punto di vista dello straordinario che dell'ordinario. Con l'assemblea pubblica del partito democratico aperta ai cittadini abbiamo voluto aprire un confronto con le altre forze politiche e con i cittadini. Questo è solo il primo di un ciclo di incontri che faremo durante i quali parleremo dei temi cittadini per costruire un nuovo modello di città. Io resto a disposizione con le mie competenze come ho sempre fatto con coerenza e convinzione, modus operandi oramai raro in politica in quanto assistiamo a continui cambi di casacca a seconda delle proprie esigenze politiche».



Pink LIVE YOUR PINK
1992
House

SOLO
a pranzo

Proposta del giorno

Primo a scelta

- Pasta e patate
- Carbonara
- Genovese
- Nerano

Secondo a scelta

- Hamburger alla brace
- Scaloppina al vino/limone
- Petto di pollo arrostito
- Salsiccia alla griglia

Contorno a scelta

Acqua e caffè

15€

Extra menù

Tagliata/filetto scottona **15€**

Tris di carne **10€**

Frittura di Gamberi e Calamari **10€**



www.pinkhousecafe.it



SFIDUCIA A DIANA, DE GAETANO INTERVIENE

Sfiduciata Diana, Aversa Moderata chiede l'assegnazione delle deleghe alla sua assessora Eufrosia Cannolicchio

La mozione presentata dalla minoranza per la sfiducia all'assessora all'Ambiente Olga Diana sembra il punto di inizio di una nuova crisi di maggioranza. Sfiduciata Diana con 19 voti favorevoli e 6 contrari durante il Consiglio Comunale del 19 maggio, resterà al Sindaco decidere come procedere per ristabilire l'equilibrio. L'indirizzo, però, sembrava chiaro: dopo l'uscita di Diana dal gruppo consiliare guidato da Innocenti, i Moderati avrebbero richiesto al Sindaco di ritirare le deleghe assegnate a Diana, l'Ambiente e l'Igiene Urbana, per redistribuirle all'interno del gruppo Aversa Moderata; Maticena si sarebbe mostrato favorevole e avrebbe provato anche ad assegnare altri settori a Diana per tenerla in giunta. Questa sarebbe la linea emersa dal preconsiglio di venerdì 16 maggio, che ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti della lista Il Centro per Aversa e, in particolare, del consigliere Raffaele De Gaetano. Proprio De Gaetano, il giorno seguente ha dichiarato a queste pagine: «lo supporterò l'amministrazione in maniera più diretta per quanto riguarda l'igiene urbana e il verde pubblico, darò un supporto alla lista Aversa Moderata, guidata dal Presidente Giovanni Innocenti. La dottoressa Diana, con tanta disponibilità e con spirito di collaborazione, ha ricondotto nelle mani del sindaco le deleghe all'ambiente e quindi il sindaco le ha destinate al gruppo di appartenenza dell'assessore Diana, Aversa Moderata. Quindi sarà il gruppo di Aversa moderata che gestirà queste deleghe, che faranno capo all'assessore Eufrosia Cannolicchio in termini di firma». Un programma già definito, insomma, quello che emerge dalle parole di De Gaetano, che così continua: «Nei prossimi giorni ci sarà un'attività molto massiccia sul territorio per quanto riguarda il diserbo sulle strade, la potatura di diverse aiuole e soprattutto un incremento del servizio dell'igiene urbana, specie nelle periferie. La settimana prossima probabilmente interverremo nell'area popolare vicino al commissariato di Aversa con attività di sanificazione e di igiene urbana. Avremo comunque un'attività molto più corposa, grazie soprattutto a questo nuovo spirito collaborativo, un nuovo supporto da parte mia e da parte di Tecra. Anche su via Roma, che è la via principale, nel fine settimana,



il sabato e la domenica verranno incrementate attività per quanto riguarda la sanificazione e lo spazzamento, anche con la pulizia delle strade e dei cestini anche durante le ore serali che sono sempre di più preda di rifiuti».

Certo, la sfiducia contro Diana non obbliga il Sindaco a rimuoverla dal suo ruolo di assessore e i piani di Aversa Moderata potrebbero non trovare realizzazione. Maticena, però, non può ignorare il peso politico di quanto accaduto in Consiglio, che molti hanno definito il dramma di una maggioranza che è tale solo sulla carta e che si trova a sfiduciare sé stessa (per vendette politiche?). Bisognerà, però, attendere dichiarazioni da parte di Diana e da parte di Maticena, per capire quali siano le intenzioni dell'assessora e se i tentativi del Sindaco di tenere insieme l'esecutivo saranno fruttuosi o lo porteranno alla disgregazione a cui sembra già avviato.



PROGRAMMA **GOL**

CORSO GRATUITO

TECNICO DEL SUONO

300 ORE

Uomini e Donne tra 18 e 65 ANNI?

QUALIFICHE PROFESSIONALI RILASCIATE DALLA REGIONE CAMPANIA

- ✓ **DISOCCUPATI**
- ✓ **LAVORATORI CON REDDITI BASSI**
- ✓ **LAVORATORI FRAGILI**
- ✓ **PERCETTORI DI REDDITO DI CITTADINANZA**

Finanziato dall'Unione Europea **NextGenerationEU**.

Direct@
SCHOOL

Via Michelangelo 44
Aversa (CE) • 81031
info@directaschool.it
Tel. 081 503 93 98
www.directaschool.it



INTERVENTI NEI PARCHI, PARLA OLGA DIANA

L'assessore: «Investiremo sui parchi, dando dignità e decoro alla città»

Nuovi interventi nei parchi pubblici in città, opera dell'assessore all'Ambiente Olga Diana, di recente al centro di un dibattito politico molto acceso sulla sua presenza in giunta, il suo passaggio in Forza Italia e una sua possibile candidatura alle regionali. L'esponente della Giunta è stata anche oggetto di un inusitato atto politico che la vista "sfiduciata" dalla maggioranza che sostiene il Sindaco Maticena. Una situazione anomala ed eccezionale che di per se non ha nessuna rilevanza dal punto di vista amministrativo ma che riveste un profondo significato politico che coinvolge anche l'autonomia del Sindaco. Nelle more di eventuali ripercussioni o di provvedimenti, nel momento in cui andiamo in stampa, Olga Diana riveste ancora il ruolo assessore all'Igiene urbana e al Verde pubblico e in questa sua veste ci ha esposto un quadro generale sullo stato delle aree verdi e sui prossimi interventi, nonostante ci sia stato un intervento di un consigliere comunale (riportato in un altro articolo del nostro giornale) che afferma di essere il nuovo referente per l'Igiene Urbana e il verde pubblico.

«I recenti lavori al parco Pozzi - ha dichiarato Diana - sono continuati fino alla settimana scorsa, per le ultime rifiniture e la cura delle ultime aiuole. Il prossimo intervento sul Verde pubblico, grazie all'accordo quadro che abbiamo stipulato, sarà la villa comunale (piazza Principe Amedeo), in seguito verranno effettuate tutte le attività di diserbo in città».

L'assessore sottolinea il lavoro di cura di tutti i parchi della città, oltre al citato parco Pozzi: «Il parco Valero

Taglione è già pulito, mentre è in programma un intervento presso il parco Grassia. Di recente, abbiamo inaugurato anche uno standard comunale in viale Europa, attrezzato con giochi per bambini».

Rispetto all'accordo quadro, l'assessore precisa che esso serve a dare uno spiraglio di luce a questa amministrazione per quanto concerne la gestione e la

cura del Verde pubblico, in quanto ha rappresentato una delle problematiche più grandi dall'inizio dell'esperienza amministrativa. «Il 31 agosto è andato via un dipendente - racconta Diana - e, non avendo avuto più qualcuno che si occupasse del Verde pubblico, ci siamo ritrovati in situazioni disastrose, nonostante al parco Pozzi sia stata effettuata l'attività di taglio dell'erba già con l'ausilio di Coldiretti nei mesi passati. Ad oggi possiamo però dire che investiremo sui parchi e daremo dignità e decoro alla città».

Sul suo posizionamento in giunta e le questioni politi-

che, l'assessore non rilascia dichiarazioni. Scelta comprensibile, visto il momento delicato che l'amministrazione Maticena sta vivendo nelle ultime settimane.

Intanto, sui suoi canali social, Diana pubblica aggiornamenti quasi quotidiani sulle attività di diserbo tenute nelle scuole, nelle strade e nelle piazze della città. Ci entusiasma notare un lavoro così costante dopo le nostre denunce sulle condizioni di alcune zone della città, specie riguardo l'erba alta. Gli aversani tutti auspicano che tali interventi non siano straordinari, ma punti all'ordine del giorno per dare realmente dignità a una città che ha bisogno di pulizia, organizzazione ed equilibrio.



PREVENIRE LA CORRUZIONE E INVESTIRE SULLA TRASPARENZA

Baldascino: «La legalità non si delega, si costruisce insieme giorno per giorno»

Aversa e il suo agro sono territori ad alta complessità, storicamente esposti al rischio di corruzione e di infiltrazioni camorristiche, soprattutto nella gestione degli appalti e dei fondi pubblici. Sono fenomeni reali, non emergenze episodiche, che condizionano lo sviluppo del territorio. Chi governa ha il dovere politico e morale di affrontarli, non di ignorarli. E un modo per affrontare il fenomeno sul piano amministrativo è l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Sulla questione, è intervenuto il consigliere indipendente di opposizione Mauro Baldascino: «Su questi temi cruciali, l'organo di governo è distratto, è un fatto. Il PTPCT per legge doveva essere già approvato, ma non è ancora stato aggiornato. Ciò denota un ritardo, grave e ingiustificato, segno tangibile di un disinteresse politico verso i temi dell'etica pubblica, della trasparenza amministrativa e del contrasto alla corruzione». Baldascino sottolinea come la mancanza di trasparenza non sia mai neutra, ma rappresenti l'anticamera della corruzione. «Quando la gestione è opaca, quando i cittadini non possono controllare ciò che accade dentro il Comune, quando i dati su appalti o incarichi non sono facilmente accessibili, il terreno è fertile per l'abuso di potere, il clientelismo, il favoritismo. È lì che cresce la zona grigia in cui si annida la corruzione, che non è solo reato ma una cultura, un "modo di fare" che piega il bene pubblico a interessi privati. Sappiamo che dirigenti comunali continuano a subire pressioni e ingerenze da parte di assessori e consiglieri. È inaccettabile. Chi governa sembra ignorare il principio della distinzione tra indirizzo politico e gestione amministrativa, che serve a garantire che le decisioni tecniche siano prese con imparzialità, non sulla base di interessi politici o personali».

Alcuni mesi fa, la minoranza denunciò con una lettera aperta al Sindaco di mettere in pratica la "Carta di Avviso Pubblico - Codice Etico per la Buona Politica", documento fondamentale che traduce in comportamenti quotidiani i principi costituzionali di trasparenza e imparzialità, già approvato in Consiglio comunale



all'unanimità, ma mai di fatto utilizzato. «Il nuovo PTPCT è lo strumento per farlo - afferma Baldascino - Ma serve un cambio netto di impostazione. In passato, il Piano si è rivelato inadeguato, generico, privo di misure concrete. Le conseguenze di questa superficialità le abbiamo viste nelle cronache giudiziarie. Oggi, con una nuova Segretaria Generale e nuovi dirigenti, esiste l'occasione per voltare pagina. Serve un Piano ambizioso e operativo, con indicatori di performance chiari per dirigenti e funzionari, soprattutto nei settori più a rischio: edilizia privata, appalti, urbanistica, servizi sociali. Serve investire seriamente nella digitalizzazione, per rendere tracciabili e accessibili in tempo reale i dati amministrativi. Solo così si costruisce una trasparenza reale e si abbattano i margini di discrezionalità che alimentano gli abusi». È il momento che anche i cittadini facciano sentire la propria voce. Le associazioni, i comitati, le realtà civiche. Perché la trasparenza non è un favore che si concede: è un diritto. E la legalità non si delega: si costruisce insieme, giorno per giorno.

ZTL, NUOVI ORARI OLIVA FA CHIAREZZA

I varchi in via Garibaldi e via Magenta sono stati aperti per diversi motivi

Novità sugli orari della ZTL (Zona a traffico limitato). Dopo la delibera della giunta Matacena, l'opposizione, in particolare il consigliere Mario De Michele de "La politica che serve", ha richiesto un dietrofront. Il Sindaco ha ritrattato gli orari e la minoranza ha fatto festa. Sul tema, abbiamo sentito Raffaele Oliva di "Immagina Aversa", proponente della mozione ZTL.

«Come abbiamo scritto sui manifesti sparsi per la città - ha dichiarato il consigliere di maggioranza - gli orari della ZTL sono stati allargati, non diminuiti. Basta andare a vedere giorno per giorno: il venerdì è stata estesa fino a mezzanotte, precedentemente era fino alle 22, il sabato e la domenica mattina è stata estesa di mezz'ora, non più fino alle 13, ma alle 13.30. Anche in via Seggio abbiamo anticipato l'orario: prima iniziava alle ore 22, adesso alle 19, dal giovedì alla domenica».

La critica dell'opposizione ha riguardato prevalentemente l'apertura dei varchi. Sul tema, Oliva ha precisato: «Abbiamo aperto i varchi in via Garibaldi e via Magenta e chiuso quello di via La Marmora. L'attraversamento prima avveniva in via La Marmora, in determinati orari ovviamente, perché poi ci sono degli orari in cui è tutto chiuso».

I motivi di questa scelta sono due. «Il primo, per decongestionare il traffico, perché in via Costantinopoli era tutto bloccato, mentre adesso si può attraversare la città da ovest a est e viceversa. Il problema è agli incroci, in quanto non ci sono i varchi elettronici. Gli orari sono ottimi e devono essere rispettati, in attesa dell'arrivo dei cinque varchi elettronici che abbiamo ordinato e che installeremo a breve, anche in via Seggio, all'incrocio con via Cimarosa e via Lucarelli».



25

Il secondo motivo dell'apertura dei varchi di via Garibaldi e via Magenta «è per dar vita a piazza Municipio e a piazza Principia Amedeo, isolate dal resto della città, poiché i passanti si recano in via Roma e non lì. Una scelta attuata, dunque, per una questione di sicurezza, per renderle i luoghi più percorribili e vivibili, specie piazza Principe Amedeo, divenuta zona di spaccio e meno tranquilla. Infine, gli automobilisti possono, in questo modo, giungere sino al parcheggio del teatro Cimarosa, dove possono fermare le proprie vetture per una passeggiata al centro».

Un po' di chiarezza da parte della maggioranza, su una vicenda che, siamo sicuri, non termina qui.



★ ★ ★ ★
Building Hotel
CASERTA

**BUSINESS
& RELAX**

**HOTEL
RISTORANTE
SALA CONFERENZE**



Via Consortile zona ASI 81032 Carinaro (CE)
Tel. 081 393 1775 - 081 224 4080

www.buildinghotelcaserta.it

HA FATTO TAPPA AD AVERSA IL PELLEGRINAGGIO GIUBILARE DI SPERANZA

In Diocesi di Aversa una giornata dedicata alla Custodia del Creato “tra Bellezza e Resistenza” sulle orme della Laudato Si’

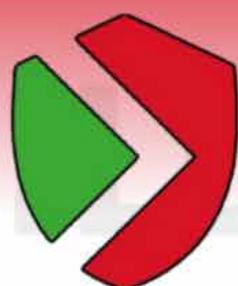
Dopo essere partiti la scorsa settimana dal Santuario di Pompei e aver sostato, giorno dopo giorno, nelle diverse diocesi tra Napoli e Caserta, i pellegrini che hanno aderito al Giubileo Laudato Si’ promosso dalla Conferenza Episcopale Campana sono arrivati ad Aversa lunedì 19 maggio. Ad attenderli, nella suggestiva cornice del Seminario diocesano – dove hanno alloggiato – c’era il vescovo Angelo Spinillo, che li ha accompagnati durante l’intera giornata dedicata alla cura della casa comune. La tappa nella diocesi di Aversa – curata dall’Équipe diocesana per la Custodia del Creato – si è articolata in tre momenti principali: al mattino la riflessione con il percorso delle scuole “A Piccoli Passi”; nel pomeriggio l’azione con sopralluoghi in siti segnati da criticità ambientali ma anche da esperienze di rigenerazione e speranza; in serata una breve marcia tra Carinaro e Aversa e l’incontro mensile di preghiera per il Creato. La giornata è stata caratterizzata da numerosi momenti in cui i pellegrini hanno visitato i luoghi simbolo del territorio e hanno conosciuto le storie di quanti ogni giorno sono impegnati nella cura della casa comune. Al mattino, il percorso delle scuole “A Piccoli Passi” ha ripreso la lettera pastorale “Chiamati a custodire la vita” – che il vescovo Spinillo scrisse nel 2013 – per rileggere gli ultimi dieci anni di impegno ambientale. Insieme con gli alunni sono intervenuti l’avvocato Valentina Centonze e i medici per l’Ambiente Antonio Maffella, Luigi Costanzo e Gaetano Rivezzi. Nel pomeriggio, le visite all’Oasi di Soglitelle e all’area dove dovrebbe sorgere il biodigestore di Gricignano di Aversa hanno raccontato le prospettive di bellezza, resistenza e speranza del nostro territorio. Presso la riserva naturale di Villa Literno, il sindaco Valerio Di Fraia, il responsabile LIPU Rino Esposito e il commissario Giovanni Sabatino hanno accompagnato i pellegrini in un percorso dedicato alla scoperta della straordinaria biodiversità del luogo; con loro anche il parroco di San Matteo Apostolo a Borgo Riccio don Massimo Condidorio – potremmo dire il “vicino di casa” – che ha offerto la testimonianza di una comunità che abita il territorio e ne affronta quotidianamente le difficoltà. Una tappa particolarmente significativa è stata, poi, quella di Gricignano di Aversa, dove i pellegrini hanno conosciuto da vicino la mobilitazione della comunità contro la realizzazione di un biodigestore: un confronto ricco di consapevolezza con gli interventi del vescovo Angelo Spinillo, del sindaco Vittorio Lettieri e di diverse associazioni locali, tra cui Una Nuova Idea per Gricignano, Gricignano nel Cuore e Il Sole è NATO. Successivamente, la comunità di Ca-



rinario ha accolto i pellegrini presso la parrocchia di Sant’Eufemia per un breve tratto di marcia fino ad Aversa al quale hanno preso parte il sindaco Marianna Dell’Aprovito-la, il parroco don Antonio Lucariello, il Progetto Policoro e i carinaresi presenti. Al tramonto, il corteo è arrivato all’Istituto “G. Sagliano” dando il via alla preghiera interreligiosa per il Creato nel cortile della

casa di riposo. A questo momento conclusivo – animato dal RnS – hanno aderito i sacerdoti, gli operatori della Pastorale Sociale, la Caritas diocesana, l’Ufficio Ecumenismo e i Circoli Laudato Si’ “Gratis Accepistis” e “Vanvitelli”. Il pellegrinaggio si è concluso con la condivisione della cena nel nuovo spazio di Opera San Leonardo dedicato alla cultura e al contatto con la natura. All’indomani, di nuovo in cammino, i pellegrini si sono messi in marcia verso un’altra diocesi. Così ha commentato il vescovo Angelo Spinillo: «La giornata vissuta è stata ricca di momenti di incontro, di ricerca, di attenzione sia alle cose positive che a quelle che richiedono un maggiore impegno da parte di tutti noi. Il culmine della tappa è stato il momento di preghiera vissuto attraverso la ricchezza dei testi della tradizione cristiana e di quella musulmana (la Genesi e la Sura 35, ndr), che ha registrato la partecipazione di tante persone. Lo stesso tragitto a piedi da Carinaro ad Aversa aveva l’obiettivo di coinvolgere la popolazione lungo il cammino e avremmo voluto coinvolgerne ancora di più! Il nostro obiettivo, infatti, è che il messaggio dell’enciclica di papa Francesco possa essere recepito in maniera sempre più diffusa. Siamo contenti di questa giornata sulle orme della Laudato Si’, soprattutto per il dialogo che c’è stato con le istituzioni, con le associazioni e con la società civile».





FILDA

CAF & PATRONATO



NUOVA CAMPAGNA

730 2025

Richiedi il tuo **modello**
730 da noi! Per te
subito un **regalo!**

I NOSTRI SERVIZI:

Pensione Assegno Sociale Invalidità Civile
Naspi Inail Malattie Professionali

ALTRI SERVIZI:

Luce & Gas Finanziamenti Noleggio Telefonia

TI ASPETTIAMO!



WWW.FILDA.IT



081 8112750



389 1505236



Viale Kennedy 58, Aversa (CE)

GRANDE FERMENTO AL TERZO CIRCOLO

Alunni impegnati in tante attività: spiccano l'incontro con Maresca e la conquista del Premio nel Progetto Quadrifoglio

Un mese intenso, quello di maggio, per il Terzo Circolo Didattico di Aversa che ha come guida, nelle vesti di Dirigente scolastico il prof. Gennaro Vicario, motore e animatore delle tante attività extracurricolari che stanno caratterizzando l'Istituto scolastico. Due sono stati gli eventi di spicco, tra i tanti realizzati, che hanno coinvolto gli alunni della scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia. Si parte con una inedita lezione di legalità per gli alunni del Terzo Circolo che, nell'aula magna del plesso Wojtyla, hanno incontrato il magistrato Catello Maresca che ha presentato il suo libro dal titolo "Lo Stato vince sempre", la frase pronunciata da Michele Zagaria alla vista delle forze dell'ordine in occasione del suo arresto. Gli studenti delle classi quarte e quinte, sebbene giovanissimi, sentivano profondamente l'importanza dell'evento e, seduti in silenzio, attendevano l'arrivo di un uomo che ha dedicato la sua vita a combattere il crimine: il magistrato sotto scorta Catello Maresca. Che è riuscito ad assicurare alla Giustizia la "Primula Rossa", l'imprendibile Michele Zagaria. Ad aprire l'incontro il nostro editorialista Vincenzo Saggiocco, chiamato a moderare l'incontro, che ha subito passato la parola al Dirigente, Gennaro Vicario che ha salutato il magistrato e i presenti con parole di ringraziamento per l'opportunità di ospitare un evento così significativo, ricordando l'importanza di incontri simili per affermare la cultura della legalità e per far crescere la consapevolezza, fin da bambini, che "la criminalità è un male che va combattuto e sconfitto". Poi, è stato il turno dell'ospite d'onore. Maresca ha iniziato a raccontare la sua storia, una vita fatta di sacrifici, scelte coraggiose e momenti che hanno segnato non solo la sua carriera, ma anche il suo cuore. Tra i ricordi più vividi, l'arresto di Michele Zagaria, il superlatitante che per 16 anni aveva vissuto rinchiuso in un bunker ipertecnologico, lontano dalla luce del sole. "Quel bunker era una scatola di cemento armato - ha spiegato Maresca - e la vita da ricercato di Zagaria era uno schiaffo alle persone perbene. Quel giorno, il 7 dicembre 2011, è stato il momento più emozionante della mia carriera. Un momento che mi ha segnato per sempre". Maresca, ha poi sottolineato l'importanza dei modelli da seguire e, in particolare, per i giovani di allontanarsi dai modelli che troviamo su Tik Tik o altri social o anche in alcune serie televisive molto in voga di recente raccontando un simpatico aneddoto che ha visto come protagonista la sua figlia minore che, scherzando, in una casa in cui entrambi i genitori sono magistrati, si "atteggiava" a imitare Rosa Ricci, camorrista simbolo della serie tv "Mare Fuori". Partendo da ciò ha evidenziato come possa essere fuorviante l'informazione e la comunicazione, nonché le serie tv e i social, invitando ad approcciarsi a tali fonti con spirito critico. A chiudere l'incontro è stato il Dirigente Vicario con messaggio potente ed incisivo: "La scuola deve insegnare a non essere



cittadini passivi. Dare consenso a comportamenti negativi, come il bullismo, è pericoloso. Dobbiamo formare leader positivi, sicuri e preparati, capaci di resistere alle logiche dei reality e di fenomeni come il bullismo. La società ha bisogno di cittadini attivi, non passivi". Altro incontro ad alto impatto è stato quello che si è svolto il 19 maggio quando il Terzo Circolo didattico, sempre presso il Plesso Wojtyla, ha ospitato la fase conclusiva del Progetto "Quadrifoglio", promosso dall'Asl Caserta nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione e dell'Educazione alla Salute.

Una mattinata, quella del 19 maggio, trascorsa all'insegna della salute, dell'educazione e del riconoscimento dell'impegno scolastico. Un'iniziativa che ha coinvolto circa 1300 alunni e 80 docenti di sette istituti scolastici del territorio aversano - tra scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado - nel corso dell'intero anno scolastico 2024-2025. L'obiettivo: promuovere una cultura della prevenzione attraverso corretti stili alimentari, attività fisica e lotta al tabagismo. Il progetto è stato coordinato dalla dottoressa Silvana Francese, referente per l'Educazione alla Salute del Distretto Sanitario 17/19, che ha curato anche la formazione degli insegnanti. Determinante la collaborazione della dottoressa Maria Vacca, nutrizionista presso l'Ospedale "Moscati" di Aversa, che ha affiancato le scuole come esperta nei temi dell'alimentazione e del benessere fisico, con il supporto del Centro Antifumo per la parte relativa alla prevenzione del fumo. A fare da cornice all'evento, i lavori realizzati dagli studenti esposti su appositi tabelloni, che sono stati esaminati da una giuria interna all'Asl per decretare la scuola più meritevole. Alla scuola vincitrice, il Terzo Circolo Didattico è stata consegnata una targa premio offerta dalla Direzione del Distretto Sanitario 17/19, mentre tutti gli alunni hanno ricevuto un attestato di merito per la partecipazione attiva.



SORRIDI PRIMAVERA!

Dott. Linardi Marco Raffaele
Iscritto all'albo dei Medici Chirurghi ed
Odontoiatri n.780

Implantologia
Radiografia 3D
Filler Labiali
Conservativa
Protesi Dentale
Pedodonzia
Endodonzia
Invisalign
Ortodonzia



Per info e prenotazioni:
tel. 392 3024774
Via Presidio n.13
Palazzo S.Anna Aversa (CE)



LINARDI
ODONTOIATRA



PREMIATI I VINCITORI DEL CONCORSO LETTERARIO "INSIEME SI CRESCE"

Ad Aversa il talento dei giovani conquista la scena. Una mattinata di emozioni, riflessioni e talento

Si è svolta, nel salone della Chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù, la cerimonia di premiazione della prima edizione del concorso letterario "Insieme si cresce". Oltre duecento i presenti, in gran parte studenti, a testimonianza dell'entusiasmo e dell'attesa per l'iniziativa promossa dalla libreria Libriothea di Aversa.

Il concorso, riservato agli studenti delle scuole superiori, ha offerto uno spazio libero di espressione attraverso racconti brevi, con l'obiettivo – come sottolineato dal dott. Giovanni Grasso, titolare della libreria e della casa editrice Basilisco Editore – di "favorire momenti di crescita e condivisione attraverso la scrittura e la lettura".

La conferma della mattinata è stata quella di una maturità invidiabile dei giovani concorrenti, il loro spirito riflessivo e lo sguardo indirizzato all'osservazione di ciò che il mondo offre alle vibrazioni dei loro sogni. "Grazie alla scrittura di questi racconti romanziati si sono messi in gioco tirando fuori i loro sogni e le passioni nascoste, facendo, allo stesso tempo, un importante esercizio di cittadinanza attiva", fa sapere Ignazio Riccio (giornalista e formatore).

Ad aggiudicarsi il premio come vincitori assoluti sono stati Gabriella Stoica, Giorgio Castiello, Angela Iodice, Maria Stabile e Clara Pagano, studenti del Liceo Classico "Domenico Cirillo" di Aversa, con il racconto "Vittoria". "Il racconto affronta con coraggio e delicatezza temi complessi come lo sfruttamento, la dipendenza e la redenzione. Colpisce per la capacità di dare voce a un'amicizia profonda, spezzata e poi ritrovata, attraverso una narrazione sincera e toccante. Lo stile è maturo e coinvolgente, e riesce a far emergere una grande verità: anche nelle situazioni più buie, la possibilità di rialzarsi è reale. Un testo forte, autentico, che resta", questa la motivazione letta alla consegna della targa dal prof. Vincenzo Diana, presidente di Giuria.

Numerose anche le menzioni d'onore, assegnate a Pasquale Santoro (ISISS "Amaldi-Nevio" – Santa Maria Capua Vetere), Vivian Pedata, Sara Della Corte e Lucia Campochiaro (Liceo Scientifico "Enrico Fermi" – Aversa), Natascia Scotti (ISIS "Melissa Bassi" – Napoli), Ilenia Russo (ISISS "Enrico Mattei" – Aversa).

Nel corso della cerimonia è stata anche presentata l'antologia "Insieme si cresce. Antologia di racconti brevi", pubblicata da Basilisco Editore e già disponibile in libreria e online. Il volume raccoglie 31 racconti selezionati tra le numerose proposte arrivate da istituti di Napoli e di Caserta. "Sono storie brevi, ma cariche di significato, che mettono in luce la sensibilità e il talento degli studenti", ha commentato il dott. Ro-



sario Grasso, socio della libreria. Temi come l'amicizia, la famiglia, l'amore, la legalità, le paure e il riscatto sociale fanno da filo conduttore all'opera, che si propone anche come utile strumento scolastico per stimolare il dibattito e la riflessione in classe.

I racconti sono stati pubblicati integralmente, senza modifiche, scelta motivata dal desiderio di rispettare l'autenticità delle voci degli autori. "Un valore aggiunto – ha spiegato il prof. Giovanni

D'Angelo, relatore dell'incontro – che rende l'antologia ancora più autentica".

A condurre la cerimonia è stato il prof. Vincenzo Sagliocco, insegnante e giornalista, che ha elogiato l'iniziativa evidenziando quanto oggi sia importante proporre laboratori di scrittura in un'epoca dominata da una comunicazione digitale sempre più frammentata.

A tutti i partecipanti è stato consegnato un diploma di merito e una copia della pubblicazione. Tra applausi, commozone e sorrisi, la giornata si è trasformata in un'esperienza indimenticabile per molti. "Abbiamo dato voce ai pensieri dei ragazzi e creato spazi di confronto autentico – hanno dichiarato gli organizzatori – ed è questa la nostra più grande soddisfazione".

L'iniziativa, che ha coinvolto scuole dell'Istituto Tecnico Statale "Carlo Andreozzi", l'ISISS "Amaldi-Nevio", l'ISIS "Melissa Bassi", il Liceo Classico "Domenico Cirillo", l'Istituto Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci", il Liceo Scientifico "Enrico Fermi", l'ISISS "Padre Salvatore Lener", l'ISISS "Enrico Mattei" ed il Liceo Scientifico "Giancarlo Siani", è destinata a crescere. È già prevista una seconda edizione nel 2026, come annunciato dallo stesso dott. Giovanni Grasso.

Un grazie speciale va alla famiglia Grasso per l'impegno e la visione. La cultura può e deve continuare a seminare, soprattutto tra i più giovani. E Aversa, venerdì, ne ha dato una luminosa dimostrazione.



“ANCORA OGGI. ANCORA QUI.”

Il ricordo che vive: la sesta edizione del Premio Mariaelvira Virgilio al Liceo Cirillo di Aversa

A

volte, ciò che conta davvero non è quanto si vive, ma quanto profondamente si è capaci di toccare la vita degli altri. E tu, Mariaelvira, con la forza silenziosa del tuo nome, continui a farlo.

Ancora oggi. Ancora qui.

Con queste parole intense e piene di significato, la studentessa Mariafrancesca Marino – vincitrice della terza edizione del premio – ha concluso la cerimonia che si è svolta sabato 10 maggio presso l’Aula “F. Santulli” del Liceo Classico “Domenico Cirillo” di Aversa. Un appuntamento che, anno dopo anno, diventa sempre più sentito, non solo come momento di riconoscimento del talento giovanile, ma soprattutto come testimonianza viva del ricordo di Mariaelvira Virgilio, giovane studentessa del liceo, scomparsa prematuramente nel 2016 a causa di un improvviso malore.

La sesta edizione del premio a lei dedicato ha rappresentato, ancora una volta, un’occasione di incontro, riflessione e celebrazione della parola scritta, così amata da Mariaelvira. L’iniziativa, promossa e finanziata dalla sua famiglia, è organizzata in collaborazione con i Comuni di Aversa e di San Marcellino, l’Ordine dei Giornalisti della Campania e l’Ufficio Scolastico Regionale della Campania, e prevede, prima della selezione degli elaborati, un corso di formazione giornalistica riservato agli studenti, tenuto da esperti del settore.

La cerimonia si è aperta sulle note suggestive eseguite dagli studenti dell’indirizzo musicale del liceo, accompagnati al pianoforte dal prof. Luigi Ricciardi. Le voci di Luisa Maisto, Giovanna Tranchino, Chiara Faraldo, Miriam Lucca, Vittoria Di Fraia e Cristian Luciano Orabona hanno interpretato magistralmente brani del repertorio partenopeo come “Chi tene ‘o mare” e “Terra mia” di Pino Daniele, oltre al classico “O marinariello”. Un’introduzione musicale delicata e potente, che ha dato il tono giusto alla giornata.

A seguire, i saluti istituzionali della prof.ssa Sabrina Romano e l’intervento del dirigente scolastico prof. Luigi Izzo, che ha ricordato l’importanza della memoria e della formazione per i giovani, sottolineando come il premio rappresenti un modo concreto per seminare consapevolezza, cultura e impegno, seguito dall’intervento della professoressa Loredana D’Auria, che ogni anno con cura organizza l’evento.

La cerimonia di premiazione ha visto la partecipazione di numerosi studenti provenienti sia dal Liceo Cirillo che da altre scuole del territorio, i cui elaborati sono stati valutati da una commissione qualificata. Le premiazioni, cariche di emozione, si sono svolte in un clima familiare e caloroso, con la consegna dei riconoscimenti a cura di giornalisti, docenti e familiari.

Per la sezione interna al Liceo Cirillo, al terzo posto si è classificata Michela Rosselli della II E, premiata dal dott. Anacleto Colombiano. Al secondo posto, Marzia Russo della II F ha ricevuto il premio dalle mani del dott. Ignazio Riccio. Il primo



premio, il più ambito, è andato a Maria Amoroso della II C, premiata dalla dott.ssa Erminia Pianese, madre di Mariaelvira, in un momento di particolare intensità e commozione. Per la sezione scuole superiori esterne, è stata Chiara Petrenga, studentessa del Liceo Segrè di San Cipriano d’Aversa, ad aggiudicarsi il secondo premio, consegnatole dal dirigente prof. Luigi Izzo.

Grande partecipazione anche da parte delle scuole secondarie di primo grado. Il terzo premio è stato assegnato a Chiara Cerullo della scuola media San Giovanni Bosco di Trentola, premiata dal dott. Riccio. Il secondo premio è andato a uno studente della scuola Curtis di Aversa, premiato dalla prof.ssa D’Auria. Il primo premio, consegnato ancora una volta dalla madre di Mariaelvira, è stato assegnato da Ludovica Mallardo, della scuola media Pascoli di Aversa.

La giuria ha inoltre voluto riconoscere tre menzioni d’onore per la particolare originalità degli elaborati: a Federico Vallese (II E) e Sara Novembre (II C), entrambi del Liceo Cirillo, premiati dal dott. Alessandro Caputo; e a Camilla Garfalo, studentessa della scuola media San Giovanni Bosco di Trentola, premiata dalla prof.ssa Mariapina Simonelli.

Tra i momenti più intensi e toccanti della giornata, la lettura della lettera scritta da Mariafrancesca Marino 8 che riportiamo nella pagina accanto), oggi studentessa della classe V A. Con parole sincere e profonde, ha raccontato come la vittoria in una precedente edizione del premio l’abbia ispirata e spinta a coltivare la propria passione per la scrittura. Al termine della sua testimonianza, ha omaggiato i genitori di Mariaelvira con un gesto simbolico e carico di significato: la pagella scolastica della giovane, insieme ai fiori da parte della professoressa D’Amore e un cadeau. La pagella stampata su una raffinata pergamena e firmata dall’attuale dirigente scolastico – che, pur non essendo in carica all’epoca dei fatti, ha voluto rappresentare l’intera comunità scolastica nel segno della continuità e del rispetto.

Quella del 10 maggio è stata, ancora una volta, una giornata che ha unito memoria, arte, cultura e umanità. Un tributo alla giovane Mariaelvira, che continua a ispirare, a far riflettere, e a seminare speranza nei cuori e nelle penne dei suoi coetanei.

LETTERA A MARIAELVIRA

«Ci sono vite brevi che riescono, con la loro luce, ad attraversare il tempo. Non sono lunghe, ma lasciano un segno. Mariaelvira è una di queste vite»

Sono Mariafrancesca Marino, studentessa di questo istituto, e ho avuto l'onore di partecipare alla terza edizione del concorso dedicato a Mariaelvira, durante l'anno scolastico 2022/2023

Oggi, essere qui a parlare in suo nome non è soltanto un'emozione: è qualcosa di molto più profondo; è come essere parte, anche se solo in punta di piedi, della sua storia. Una storia interrotta troppo presto, ma che continua a camminare attraverso le parole, le emozioni e i sogni dei tanti ragazzi che ogni anno partecipano a questo premio.

Quando mi si è presentata l'occasione di partecipare, è stato come se qualcosa che avevo custodito nel cuore avesse finalmente trovato la sua strada.

Ogni lezione che ha preceduto il concorso, ogni parola ascoltata, ogni riflessione condivisa, ha lasciato un segno dentro di me. Ancora oggi, ricordo quei momenti con nitidezza. Non so spiegare perché, ma sentivo – e sento tuttora – un legame profondo con tutto questo. Forse perché la scrittura, in fondo, è anche un modo per avvicinarsi a chi non c'è più, per non dimenticare e per tenere viva una presenza.

Quel concorso, che ho avuto la fortuna di vincere, ha significato molto più di quanto le persone possano immaginare. È stato una svolta e oggi, che scrivo articoli da diverso tempo, ho già ben chiaro il mio percorso futuro. Ma soprattutto, è stato un modo per scoprire che le parole possono accendere, smuovere, restare e oggi, che sto per concludere il mio percorso al Cirillo, poter parlare qui, in una manifestazione così importante, mi emoziona ancora di più, perché se allora ero una ragazzina entusiasta e sorpresa, oggi sono una giovane donna consapevole dell'onore che mi è stato dato e mi sento, nel mio piccolo, portavoce di qualcosa di immensamente più grande di me.

Mariaelvira non l'ho conosciuta, ma in qualche modo, sento di averla incontrata. L'ho incontrata nel silenzio

delle lezioni in cui si parlava di lei, nei pensieri scritti dai ragazzi, nell'impegno della sua famiglia che ogni anno trasforma il dolore in possibilità per altri giovani e l'ho incontrata soprattutto nel desiderio profondo di lasciare un'impronta, perché Mariaelvira me lo ha insegnato: non esiste un'età giusta per fare la differenza; si può lasciare un segno autentico anche nel tempo breve di una giovinezza interrotta.

Voglio rivolgere un grazie profondo alla famiglia di Mariaelvira, che con delicatezza e forza, ogni anno, rinnova questo gesto d'amore. Grazie per aver creduto nella cultura, nella scrittura, nella giovinezza che cresce. E un grazie sincero anche alla mia scuola, al liceo classico Domenico Cirillo, che custodisce con attenzione e rispetto la memoria di Mariaelvira, rendendola parte viva del nostro presente.

E soprattutto a te, Mariaelvira, voglio dire grazie. Grazie per avermi ispirata senza conoscermi. Per avermi spronata senza parlarci. Per avermi insegnato che la passione, il coraggio e l'amore per ciò che si fa hanno il potere di andare oltre il tempo, oltre il destino, oltre l'assenza.

Ti porterò con me, in ogni parola che scriverò, in ogni passo che farò con il cuore.

Se è vero che il tempo cancella, è ancora più vero che la memoria custodisce.

Noi non possiamo restituirti il futuro che meritavi, ma possiamo onorare ciò che sei stata rendendo migliori i nostri sogni, i nostri gesti, i nostri pensieri.

A volte, ciò che conta davvero non è quanto si vive, ma quanto profondamente si è capaci di toccare la vita degli altri.

E tu, Mariaelvira, con la forza silenziosa del tuo nome, continui a farlo.

Ancora oggi. Ancora qui.

Grazie.

DERMATOLOGIA NORMANNA III EDIZIONE

Ritorna ad Aversa la giornata di studi che si svolgerà nella splendida cornice del Dipartimento di Architettura

Con il consueto patrocinio della “Scuola della Psoriasi”, sabato 7 giugno ritorna ad Aversa il convegno “Dermatologia Normanna”, in una giornata di studi dedicato alla Dermatologia. Anche quest’anno, gli organizzatori hanno deciso di valorizzare il patrimonio storico culturale aversano, scegliendo come cornice dell’evento il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell’Università degli Studi della Campania “L. Vanvitelli”, edificio attiguo a un luogo emblematico della città normanna: l’Abbazia benedettina di San Lorenzo Ad Septimum, sfondo ideale per creare il giusto connubio tra innovazione scientifica e tradizione.

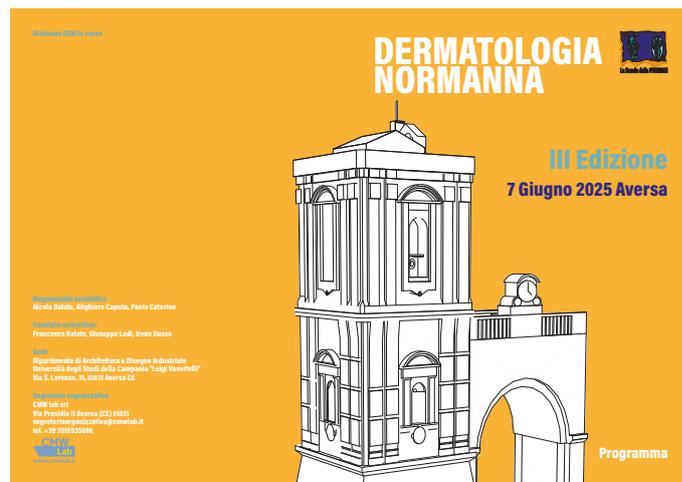
Articolato in tre sessioni, con un programma multiforme, il congresso affronterà varie tematiche: infatti, gli studi sulla Psoriasi e sulla Dermatite Atopica, le recenti ricerche sulla prevenzione e sulle terapie, i recenti studi sull’interventistica terapeutico-dermatologica vedranno coinvolti medici di diverse specialistiche, in una poliedrica tavola rotonda la cui protagonista sarà la Dermatologia, anzi la Medicina.

«Il convegno, giunto alla sua terza edizione, si inserisce in un progetto in itinere, volto alla diffusione della dermatologia, anzi della cultura della dermatologia» sottolinea il Professore Nicola Balato, responsabile scientifico del convegno, che, a proposito dei contributi proposti in questa edizione, aggiunge: «Oltre al focus sulla prevenzione delle malattie dermatologiche, ver-

ranno presentati nuovi contributi sulla Psoriasi e sulla Dermatite Atopica, nonché il loro apporto nelle novità terapeutiche e nella ricerca scientifica».

Un ampio progetto scientifico, scaturito da un costruttivo dialogo tra validi esponenti della Dermatologia “Normanna” (e, a tal proposito, non possiamo non citare il Dottore Alighiero Caputo e il Dottore Paolo Caterino, responsabili scientifici insieme con il Professore Nicola Balato, nonché i dottori Francesco Balato, Giuseppe Lodi e Irene Russo, membri del Comitato Scientifico), è diventato un appuntamento annuale per “Osservatorio Cittadino” che, “come da tradizione” sarà lì per documentare l’evento.

34



COMPLEANNO

Speciale ricorrenza per il dinamico Giovanni Iorio da Sant’Arpino che lo scorso 17 maggio ha tagliato il grande traguardo del 90° compleanno. Nel fatidico momento dello spegnimento delle candeline, Giovanni – dirigente delle Poste in pensione - è stato attorniato dalla moglie Marta Iodice, da familiari e amici che augurano al neonovantenne ancora lunghe giornate di grande felicità e speciali emozioni. Auguri da tutta la redazione.

SANT'ARPINO CON PULCINELLEMENTE, CAPITALE DEL TEATRO SCUOLA

Premiate le scuole partecipanti alla XXV edizione del prestigioso festival

Esplosioni di gioia, abbracci, pianti, ovazioni. Questo è tanto altro è stata la cerimonia di premiazione delle scuole partecipanti alla 25ma edizione della Rassegna PulciNellaMente, tra i più prestigiosi appuntamenti di Teatro Scuola in Italia, che si è svolta in una affollatissima sala del Cinema Lendi di Sant'Arpino.



Circa 40 scuole da tutta Italia sono andate in scena nei giorni precedenti. Protagonisti, come sempre, gli studenti, emozionati nel vivere la festa della premiazione e della condivisione.

A fare gli onori di casa gli ideatori e organizzatori della manifestazione — Elpidio Iorio, Carmela Barbato e Antonio Iavazzo — che soddisfatti per la riuscita della manifestazione hanno dichiarato: «Ci sono idee che diventano comunità, che trasformano luoghi, che lasciano tracce. PulciNellaMente è una di queste idee cresciuta negli anni come un progetto politico nel senso più alto del termine, la scelta consapevole di agire nella società attraverso l'arte, per costruire futuro. Una pedagogia della bellezza, un teatro dell'inclusione, una scuola della relazione. Una straordinaria vocazione alla creatività, alla resistenza civile, alla rigenerazione culturale».

La mattinata ha alternato momenti di spettacolo e di riflessione, come l'omaggio al Maestro Roberto De Simone, scomparso di recente, che nel 2015 aveva ricevuto il Premio alla Carriera della Rassegna. In sua memoria, Gianni Aversano e Martina Iorio hanno portato in scena un estratto dello spettacolo "Pulcencella Pueta Ridicoluso".

Particolarmente coinvolgente anche l'incontro, coordinato dal critico musicale Lorenzo Fiorito, con il Maestro Carlo Morelli — compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra — ideatore di That's Napoli Live Show, applauditissimo spettacolo che fonde tradizione e innovazione nella canzone napoletana, con un cast di 17 cantanti e 4 musicisti.

La cerimonia ha rappresentato anche l'occasione per tracciare il bilancio provvisorio di questa edizione 2025, in quanto è un "work in progress" che continuerà a proporre appuntamenti nei prossimi mesi.

Fondamentale il supporto delle istituzioni locali, a partire dal Comune di Sant'Arpino, guidato dal sindaco Ernesto Di Mattia, rappresentato per l'occasione dall'assessore alla cultura Giovanni Maisto e dal consigliere comunale Giovanni D'Errico. Importante anche l'annuncio di una nuova collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, come confermato da Giovanni Russo, già deputato e oggi capo della segreteria del Sottosegretario Paola Frassinetti.

"Sostenere PulciNellaMente significa credere nella cultura come motore di crescita, educazione e inclusione. A noi spon-

sor il compito di rendere possibile un sogno collettivo, permettendo a migliaia di bambini e ragazzi di incontrare l'arte, il teatro e la bellezza. Ogni contributo è un investimento nel futuro, nella creatività e nella cittadinanza attiva. Insieme agli organizzatori, continuiamo a seminare meraviglia". Ha dichiarato dal palco Ernesto Capasso, presidente del gruppo EL.BA che guida una cordata di generosi spon-

sor rappresentati da: Safe&Cert Sicurezza Qualità Ambiente, Bag Formazione dei fratelli Alessandro e Luigi Belardo, Marlen Penne, Pink House – La Polacca Dolcezza Aversana dei fratelli Enzo, Angelo ed Emiliano Vitale, l'Azienda Agricola - Caseificio Di Santo, Casatiè Petrone, Consulting & Service SRL- Centro Elaborazione Dati Contabili.

Accanto alle nuove collaborazioni, resta solido il legame con i partner storici: la Pro Loco di Sant'Arpino, l'Unicef Campania, l'Istituto Comprensivo "Rocco – cav. Cinquegrana, l'Istituto di Studi Atellani, Atellanews.

Ecco alcune delle scuole premiate. Sezione di concorso "Spulciando": I.C. "Romeo - Cammisa" - Sant'Antimo (NA) con "Amici sì, bulli no" (Migliore Interpretazione); I.C. "Santagata" - Gricignano di Aversa (CE) con "La musica è nu scugnizzo" (Migliore Proposta). Sezione di concorso "PulCinemaMente": I.I.S.S. "G. Dell'Olio" - Bisceglie (BT) con "Il nostro Pinocchio" (Migliore Progetto); I.C. Piove di Sacco 2- Piove di Sacco (PD) con "Diversamente italiani"; I.C. "Milani" - Caivano (NA) con "Aliens: life from silicon" (Migliore Video). Primi premi "PulciNellaMente": Liceo Classico "P. Giannone" - Caserta con l'opera "After Juliet" (Premio Critica). I.C. Mommsen di Roma (Scuola Primaria presso Giuseppe Verdi) - Roma con l'opera "Quarantasette - ovvero, tombola con delitto" (1° Premio sez. Primaria); I.C. "Mons. Mario Vassaluzzo" - Roccapiemonte (SA) con l'opera "Romeo e Giulietta 2.0" (1° Premio sez. Medie); Liceo Classico e Musicale "Cirillo" - Aversa (CE) con l'opera "SUD" (1° Premio sez. Superiori).



IL “DA VINCI” ALL’INSEGNA DELLO SPORT

Al PIME il Primo Torneo di Calcio “Beato Paolo Manna”, evento sportivo, dedicato al fondatore della struttura

L'anno scolastico sportivo dell'IIS Leonardo da Vinci di Aversa si è concluso con due grandi eventi ai quali hanno preso parte le alunne e gli alunni della sede centrale di Aversa, del liceo artistico di Trentola Ducenta, dello scientifico di Carinaro e dell'artistico di Casaluce.

Gli studenti, infatti, hanno avuto l'opportunità di assistere al prestigioso appuntamento degli Internazionali di Tennis a Roma: un'esperienza unica e indimenticabile per i ragazzi che hanno preso parte a uno degli eventi sportivi più importanti nel panorama internazionale. Una giornata all'insegna dello sport, del fair play e della passione, che ha unito apprendimento e divertimento in un contesto unico come quello de Foro Italo di Roma.

Parallelamente sul territorio aversano si è disputato il primo Torneo di Calcio “Beato Paolo Manna” ospitato nel campo di calcio del PIME nel comune di Trentola Ducenta. Un evento sportivo, dedicato

al fondatore della struttura, che ha unito ambiente e arte in una giornata che ha reso gli alunni del “da Vinci” protagonisti attivi. Infatti quattro squadre della Scuola, in rappresentanza dei diversi plessi territoriali, si sono affrontate in un avvincente “Quadrangolare calcistico”. Il torneo, presentato dal Rettore Padre Rogerio Santana e dal professor Alfredo Romanucci, coordinatore del dipartimento di Scienze Motorie e Sportive, ha visto la sua conclusione in occasione del 78° Congressino Missionario durante il quale sono state premiate le squadre partecipanti, in presenza di numeroso pubblico. La Cerimonia di Premiazione ha visto coinvolti gli alunni



dell'IIS “Da Vinci” Aversa, sede Centrale - plesso di Trentola Ducenta, liceo Scientifico - plesso di Carinaro e Casaluce, liceo Artistico. Al primo posto si è classificato il plesso vecchio Liceo Scientifico, mentre al secondo posto il plesso nuovo Liceo Scientifico. A completare il podio è stato il plesso di Carinaro e di Casa-

luce che hanno partecipato insieme, mentre al quarto posto si è classificata la rappresentativa della sede centrale.

Due eventi, dunque, che hanno reso gli studenti protagonisti; due appuntamenti che hanno visto il prezioso impegno di diverse figure e realtà del territorio. Fra queste: la Dirigente Scolastica dell'IIS Leonardo da Vinci, Margherita Montalbano, le Docenti collaboratrici della Direzione Scolastica, la Direttrice dei servizi generali e amministrativi, il Sindaco di Trentola Ducenta, Michele Apicella, la Croce Rossa, la Docente Referente Pcto, le Docenti referenti dei plessi, i Docenti presenti e impegnati nell'attività di sorveglianza, il Rettore del Pontificio Istituto Missioni Estere di Trentola Ducenta Padre Rogerio Santana e il team del PIME per l'ospitalità e per la preziosa collaborazione che ha consentito la realizzazione della manifestazione.





STUDIO MEDICO

DOTT.SSA

OLGA DIANA

*Specialista in Malattie
dell'Apparato Respiratorio*

**PIAZZA MUNICIPIO
AVERSA**



immediadesign.it

SIAMO ORGOGLIOSI DI COMUNICARE I NOSTRI 40 ANNI DI ATTIVITÀ

20 GENNAIO 1983

Oggi per noi è un giorno importante, il simbolo di un traguardo raggiunto, ricorre infatti l'anniversario del 40° anno di attività dell'Arpaia Marmi Sud S.r.l., costituita il 20 gennaio 1983. Siamo, per questo, contenti di ricordare e ringraziare tutti coloro che hanno preso parte alla sua storia che, in realtà, inizia già nel 1966 quando, un uomo, Nicola Arpaia, di ritorno dal

servizio militare, aprì nella sua città natia una piccola bottega, scrivendo la prima pagina della storia di quella che poi diventerà l'Arpaia Marmi Sud S.r.l. Azienda leader nel settore della lavorazione di pietre, marmi e graniti, l'Arpaia Marmi, oggi diretta dalla figlia del Sig. Nicola, Maria Concetta Arpaia, non ha perso l'artigianalità, frutto di anni di storia e tradizione, ma



ARPAIA MARMI SUD

anzi l'ha armonizzata all'efficienza del progresso e alla precisione dell'esperienza, fornendo oggi ai suoi clienti prodotti esemplari sotto ogni punto di vista.

Grazie per questi 40 anni di obiettivi mirati, scelte e cambiamenti talvolta audaci, 40 anni di impegno costante e tante soddisfazioni.

  [ARPAIAMARMISUD.IT](https://www.arpaiamarmisud.it)

Show-Room
SS Appia Aversa Nord ASI
81030 Teverola-Carinaro (CE)
info 081 5033103
arpaiamarmi@tin.it

UN'INTERROGAZIONE DELLA MINORANZA ACCENDE IL DIBATTITO

Scontro in Consiglio sul project financing in "Zona Nato"



Un dibattito acceso ha animato la recente seduta del Consiglio comunale di Gricignano di Aversa, presieduta da Andrea Moretti, durante la quale sono stati approvati importanti provvedimenti finanziari e amministrativi, tra cui il rendiconto della gestione per l'esercizio 2024.

Ma a scaldare gli animi è stata un'interrogazione consiliare presentata dal gruppo di opposizione "Visione Comune" su una proposta di project financing che interessa un'area comunale nella cosiddetta Zona Nato, quartiere residenziale situato nei dintorni della cittadella americana Us Navy. Secondo quanto riferito dall'associazione di residenti "Il Sole è Nato", il progetto – presentato da un soggetto privato – prevederebbe la realizzazione di strutture sportive e commerciali su un terreno attualmente destinato a funzioni di culto, secondo quanto stabilito dal vigente Piano urbanistico comunale.

A sollevare la questione è stata la capogruppo di "Visione Comune", Michela Caiazza, che ha chiesto al sindaco Vittorio Lettieri e alla sua amministrazione chiarimenti sulla ricezione ufficiale della proposta, sulla compatibilità urbanistica dell'area e sull'eventuale intenzione dell'amministrazione di procedere con una variante. Caiazza ha inoltre evidenziato come, stando a quanto dichiarato dall'associazione, il progetto sarebbe stato discusso con esponenti politici locali durante la scorsa campagna elettorale, lasciando spazio a perplessità circa la trasparenza dell'iter.

A replicare è stato l'assessore all'Urbanistica, Raffaele Russo, confermando che la proposta è stata protocollata nel novembre 2023: «Competerà agli uffici competenti valutare se il progetto sia conforme agli strumenti urbanistici vigenti. Qualora vi fossero elementi per procedere, l'Amministrazione è pronta ad avviare gli atti necessari, coinvolgendo tutti i soggetti preposti».

Il sindaco Lettieri ha precisato che l'iniziativa è stata originariamente ricevuta dalla precedente amministrazione guidata da Vincenzo Santagata, e che l'attuale maggioranza intende esaminare tutte le proposte che possano contribuire allo sviluppo del territorio: «Se la proposta sarà ritenuta legittima, sarà discussa in Commissione, valutata anche dall'opposizione e infine, se del caso, portata in Consiglio. Ma è bene ribadire – ha aggiunto il primo cittadino – che nessun progetto sarà affidato direttamente: si procederà con bando pubblico».

Ad alimentare ulteriormente il confronto è intervenuto anche il consigliere di opposizione Giuseppe Diretto, già vicesindaco nell'ex giunta Santagata, il quale ha dichiarato di essere a conoscenza della proposta sin dal 2023, condividendone l'impostazione insieme alla collega Filomena Iuliano. Tuttavia, ha criticato l'attuale amministrazione per il mancato coinvolgimento formale delle minoranze: «Non mettiamo in discussione il merito del progetto, ma il metodo con cui è stato gestito finora». La discussione si è conclusa con la presa d'atto che la proposta è ancora in fase di valutazione tecnica e che non è stato ancora avviato alcun iter formale per la sua attuazione.

IMPARA A:

- ✓ Gestire i tuoi social in modo strategico
- ✓ Costruire contenuti coinvolgenti
- ✓ Far crescere il tuo business digitale
- ✓ Aumentare visibilità, clienti e risultati



POSTI LIMITATI

ISCRIVITI ORA!



grstudio.agency



“NO A NUOVI IMPIANTI PER I RIFIUTI”

Ad affermarlo è Salvatore Carbisiero, nuovo segretario cittadino del PD

È Salvatore Carbisiero il nuovo segretario cittadino del Partito Democratico di Gricignano. La sua elezione è arrivata nel corso del congresso che ha visto la partecipazione della senatrice Susanna Camusso, commissaria provinciale del Pd, del deputato Stefano Graziano, dell'ingegner Marco Villano, già vicesindaco di Aversa, dell'assessora comunale Francesca Tessitore, insieme a iscritti e simpatizzanti del partito.

A sfidare Carbisiero, imprenditore e “veterano” della sinistra gricignanese, è stata l'ingegnere Giovanna Moretti, attivista ambientale, sostenuta dalla mozione Nuova Politica Democratica. A imporsi è stata la proposta Vento di Rinnovamento, che ha ottenuto la maggioranza dei consensi tra i presenti.

Carbisiero succede all'avvocato Giammaria Ledda, a cui il partito ha rivolto un sentito ringraziamento per il lavoro svolto nel periodo di reggenza.

Ma il congresso non si è limitato alla scelta del nuovo segretario. L'assemblea ha infatti approvato all'unanimità un documento politico che interviene nel vivo di un tema molto sentito dalla cittadinanza: la saturazione ambientale dell'area industriale e la recente notizia dell'investimento da 15 milioni di euro annunciato dalla D&D Holding, azienda attiva nel settore del riciclo dei rifiuti e guidata dall'imprenditore Antonio Diana. Il piano industriale del gruppo, illustrato nei giorni scorsi anche attraverso le colonne di Pupia.tv, punta alla creazione di nuovi impianti produttivi, tra cui il potenziamento del riciclo PET food-grade e la produzione di Css (Combustibile Solido Secondario) dagli scarti di lavorazione, in linea con gli obiettivi del nuovo Regolamento europeo sugli imballaggi (Ppwr).

Pur riconoscendo l'importanza della transizione ecolo-

gica e dell'economia circolare, il Pd locale ha espresso forte contrarietà all'ampliamento delle attività legate al trattamento dei rifiuti nel territorio comunale, ribadendo che Gricignano ha già dato abbastanza. «È scandaloso – si legge nel documento – che l'imprenditoria del settore rifiuti continui a mortificare il tessuto della nostra comunità, ignorando le conclamate criticità sanitarie e ambientali che affliggono l'intera zona, inserita nella cosiddetta Terra dei Fuochi».

Il circolo democratico ha annunciato che lavorerà con ogni mezzo politico, tecnico e amministrativo – in sinergia con l'assessora Tessitore, il sindaco Vittorio Lettieri e tutta la maggioranza – per far rispettare i limiti stabiliti dal principio di “zona satura”, già oggetto di un iter avviato dalla Provincia di Caserta. Una posizione che punta a replicare il modello

di mobilitazione adottato nelle battaglie contro il biodigestore (ancora al centro di un contenzioso giudiziario a colpi di Tar e Consiglio di Stato) e in quelle che portarono alla chiusura della Ecotransider.

A commentare l'esito del congresso è stato il presidente del circolo Antonio Guida: «È stato un importante momento di confronto democratico. A Carbisiero vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro. Siamo certi che saprà affrontare questo incarico con responsabilità e determinazione, rafforzando il ruolo del Pd nella comunità. Allo stesso tempo, il nostro impegno per la tutela ambientale sarà ancora più fermo e condiviso».

La senatrice Camusso, in qualità di Garante del Congresso, ha vigilato sulla regolarità delle operazioni congressuali e ribadito la volontà della segreteria provinciale di ricostruire un Pd radicato e in ascolto delle istanze del territorio. Un territorio che, a Gricignano, ha deciso di alzare la voce: sì allo sviluppo sostenibile, ma non a ogni costo.



CERCHIAMO CONSULENTI COMMERCIALI GAS, LUCE E FIBRA



UNISCITI AL NOSTRO TEAM!

- Alte provvigioni
- Formazione continua
- Supporto costante
- Possibilità reali di carriera

LASCIA QUI I TUOI DATI

☎ 3355381504

mauriziosacco@homenergysrls.it

I "FALCHI ROSSI" PORTANO SERENITÀ NEI CUORI DEI BAMBINI

Carabinieri motociclisti "sfilano" per le strade di Trentola Ducenta in occasione della festa del Santo Patrono

A Trentola Ducenta, durante la festa del patrono San Michele, il Motoclub "Falchi Rossi" ha scortato in piazza Giovanni Paolo II Carabinieri motociclisti appartenenti al Gruppo di Aversa. La serata ha visto, da parte di grandi e piccini, un forte entusiasmo, anche se l'evento era dedicato principalmente ai più giovani. Tutti i presenti sono rimasti affascinati dall'atmosfera della festa, creatasi proprio grazie alle moto mostrate e che hanno sfilato, tra le quali risaltavano in particolar modo quelle dei Carabinieri, dotate di lampeggiante blu e sirena, che hanno sottolineato il prestigio dell'episodio in corso. Come se non bastasse, i bambini hanno avuto la possibilità di potersi avvicinare e studiare le moto, ammirandole da vicino e chiedendo addirittura se fosse possibile salirvi. I Carabinieri hanno da subito mostrato disponibilità per i bambini, aiutandoli serenamente a salire a cavallo delle motociclette. I genitori, intanto, hanno avuto la possibilità di scattare tante belle foto dei loro pargoli in posa sulle moto: un momento sicuramente indimenticabile e da immortalare assolutamente, grazie a quei piccoli sorrisi ricolmi di gioia. L'evento in sé è stato una vera e propria occasione di condivisione per la comunità. Non solo, dunque, una serata speciale, ma un momento per sentirsi più vicini, in cui la piazza si è caratterizzata per un calore indescrivibile. L'opportunità di

salire in moto, inoltre, per alcuni bambini ha rappresentato un'esperienza che non verrà presto dimenticata, un regalo immenso e singolare che solo un'occasione così particolare poteva donare. Soddisfatti i soci del Motoclub "Falchi Rossi" sempre pronti, in ogni occasione a regalare un sorriso ai bambini. I soci, all'unisono, hanno ringraziato coloro che hanno reso possibile questa "speciale" partecipazione, in primis il Ten. Col. Ivano Bigica, e i Carabinieri motociclisti che hanno partecipato all'evento.



Da noi la tua auto a Noleggio è sempre Disponibile da 1 giorno a tutta la vita!

DRIVALIA
Aversa

INNOCENTI

Aversa | LEASYS Mobility Store

SHOW ROOM, V.le della Libertà, 31 - Tel. 081 211 92 38 MOBILITY STORE, V.le della Libertà, 72 - Tel. 081 490 44 53 - 80138 Aversa (Ca)



a cura dell'
Avv. Piergiuseppe Caggiano



Anno XVII num. 10
25 Maggio 2025



DIRITTO E LEGALITÀ

I REATI DI PERICOLO NEL NOSTRO ORDINAMENTO GIURISDIZIONALE PENALE

I PARTE

I

reati di pericolo prevedono una tutela penale anticipata rispetto alla lesione materiale del bene giuridico tutelato, ponendo però problemi di compatibilità con il principio di offensività.

Il principio di offensività e i reati di pericolo.

Il nostro ordinamento penalistico si costruisce intorno, tra gli altri, al principio di offensività il quale, sebbene non espressamente codificato in nessuna disposizione costituzionale, è stato fin dagli inizi della sua attività preso dalla Corte Costituzionale come parametro valutativo di liceità delle fattispecie incriminatrici.

Tale accezione del principio di offensività come criterio per fondare la costituzionalità delle norme si lega strettamente ad un'altra sua funzione: quella politico-criminale. Ciò significa che, anche per evitare inutili dispendi di risorse pubbliche e salvaguardare l'efficienza dell'amministrazione della giustizia, il legislatore deve criminalizzare solamente quelle condotte realmente offensive di beni giuridici che l'ordinamento considera meritevoli di tutela.

Tuttavia, l'offesa, fin dalle prime disposizioni incriminatrici introdotte nel Codice penale, non è stata sviluppata in un'univoca accezione. Se infatti in base ad una prima impressione questa potrebbe essere interpretata solamente nel senso di danno, di effettiva distruzione del bene giuridico tutelato, non è questo l'unico caso in cui il legislatore penale ha concluso per la criminalizzazione dei comportamenti umani; da qui la distinzione tra i reati di danno e i reati di pericolo.

La fattispecie dei reati di pericolo.

Mentre quindi i primi si ritengono perfezionati solamente nel caso in cui il bene giuridico sia stato effettivamente compromesso, nella forma della distruzione totale o anche solo della compromissione, i reati di pericolo giungono a perfezionamento quando non vi è stata ancora nessuna aggressione reale al bene tutelato, ma l'unidirezionalità della condotta impone di agire in via anticipata prima che esso ne risulti del tutto distrutto.

Analizzando le fattispecie costruite attorno all'ipotesi del pericolo, si nota la preoccupazione del legislatore di intervenire in via anticipata rispetto al momento in cui l'offesa diventi reale, e non meramente futura o potenziale, quando i beni giuridici che devono essere tutelati si considerano di particolare rilievo ed importanza costituzionali, tali da non tollerare che la condotta illecita si protragga per un tempo ulteriore. Il concetto che sta in sostanza dietro i reati di pericolo è proprio quello di intervenire subito prima che sia troppo tardi ed i danni cagionati ormai irreparabili. Così, in coerenza a tali intenzioni, le fattispecie nelle quali l'offesa è costruita solamente nella forma del pericolo sono quelle che mirano a tutela beni giuridici collettivi, sia istituzionali che diffusi.

In particolare, casi emblematici di delitti di pericolo sono

contenuti tra i reati contro la personalità dello Stato, contenuti nel titolo I del Codice Penale, o ancora tra i delitti contro l'incolumità pubblica, come il reato di strage ex art. 422 c.p.[1] o quello di incendio di cui all'art. 423 c.p.[2]; così come esempi altrettanto significativi si ritrovano tra i delitti contro la fede pubblica, in special modo quelli di falso.

Tutte queste categorie apparentemente estremamente eterogenee tra loro hanno in comune la caratteristica di proteggere beni giuridici non di esclusiva titolarità del singolo, ma appartenenti o allo Stato e ai suoi singoli poteri, come l'ordine democratico o l'ordine costituzionale, oppure alla generalità indistinta dei consociati, come la fede pubblica, l'ambiente o l'ordine pubblico.

L'idea del legislatore, pertanto, è quella di punire, ad esempio, la mera associazione di persone finalizzata a commettere delitti (art. 416 c.p.) o ancora il semplice avvelenamento di acque e sostanze alimentari prima ancora della loro messa in commercio (art. 439 c.p.) nonché chi falsifica monete in un momento antecedente alla loro circolazione, proprio perché se si attendesse la successiva lesione la funzione del diritto penale rischierebbe di essere neutralizzata. Essendosi infatti ormai verificato l'evento dannoso che è interesse dell'ordinamento evitare, la sanzione penale risulterebbe inidonea nella sua funzione preventiva.

I reati di pericolo e il tentativo.

Tale scopo anticipatorio dei delitti di attentato risulta peraltro difficilmente compatibile con l'applicazione della disciplina del tentativo ex art. 56 c.p. Infatti, sebbene la giurisprudenza abbia talvolta riconosciuto la possibilità di punire queste fattispecie anche nella forma meramente tentata, la dottrina ne ha sempre negato la configurabilità.

A guardare la configurazione predisposta dal legislatore, per il delitto tentato sono richiesti "atti idonei, diretti in modo non equivoco a commettere un delitto"; tale definizione sembrerebbe essere proprio quella dei delitti di attentato. In entrambi i casi vi è dunque un'anticipazione della tutela penale totalmente sovrapponibile. Ipotizzare di configurare un'ipotesi di tentativo anche per le fattispecie di pericolo si tradurrebbe in un'ulteriore regressione del momento repressivo, arrivando così in maniera illegittima a sanzionare il "pericolo di un pericolo".

Tale difficoltà di compatibilità nella realtà delle cose emerge ad esempio molto chiaramente nei delitti contro la personalità dello Stato e, in particolar modo, all'art. 241 c.p., rubricato "Attentati contro l'integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato". Infatti, in tale ipotesi è proprio il legislatore ad utilizzare, per descrivere l'ipotesi di reato consumato, l'espressione "atti violenti diretti e idonei", ricalcando così quasi del tutto la formulazione dell'art. 56 c.p. e lasciando intendere di conseguenza la sovrapponibilità delle due discipline.



L'ANGOLO DELLA GIUSTIZIA CIVILE

I SOCIAL NETWORK E LE PROVE DI PROCEDIMENTI IN MATERIA DI DIRITTO DI FAMIGLIA

II PARTE - ASPETTI PROCESSUALI

Sussistono pochi dubbi che il materiale reperito on-line sia utilizzabile in sede giudiziale: le fotografie e le informazioni pubblicate sul profilo personale del social network Facebook sono utilizzabili come prove documentali dei giudizi di separazione. A differenza, infatti, delle informazioni contenute nei messaggi scambiati utilizzando il servizio di messaggistica (o di chat) fornito dal social network, che vanno assimilate a forme di corrispondenza privata e, come tali, devono ricevere la massima tutela sotto il profilo della loro divulgazione, quelle pubblicate sul profilo personale, proprio perché destinate ad essere conosciute dai soggetti terzi, non possono ritenersi assistite da tale protezione, dovendo, al contrario, essere considerate alla stregua di informazioni conoscibili da terzi.

Il contemperamento tra il diritto alla riservatezza e il diritto di difesa è rimesso, in assenza di una precisa norma processuale civile, alla valutazione del singolo giudice nel caso concreto.

Nell'ambito familiare l'abbondante giurisprudenza, sia di legittimità che di merito, ha focalizzato la propria attenzione sulla possibilità che le condotte poste in essere sui social network da uno dei coniugi possono costituire il presupposto di una dichiarazione di addebito a proprio carico.

La giurisprudenza di merito non sembra aver trovato sul punto una soluzione condivisa. Un primo orientamento non ritiene sufficiente, in tal senso, la produzione di una pagina Facebook del marito controparte (sprovista di data), nel quale esso si autodefinisce "playboy", in quanto "su detta piattaforma sociale ciascuno si può definire in svariati modi anche solo al vero fine di vantarsi"; in senso contrario si è pronunciato, tuttavia, il tribunale di Taranto, per cui l'attività

posta in essere sui social network, di per sé non censurabile, consentirebbe ai coniugi "di allacciare una relazione di natura pseudo-sentimentale" che, seppur virtuale, è espressione di una condotta incompatibile con gli obblighi di compostezza e dedizione esclusiva all'altro coniuge richiesta dall'istituto matrimoniale, con grave menomazione al rapporto di fiducia su cui esso si fonda, non rilevando che alla frequentazione solo virtuale non abbia poi fatto riscontro l'instaurazione di una vera e propria relazione sentimentale.

Con un primo intervento La Suprema Corte ha ritenuto che nella condotta della moglie, così come accertata dai giudici di merito, non fossero ravvisabili i connotati di una relazione sentimentale adulterina né che il rapporto platonico, limitato a contatti telefonici o via internet con un altro uomo e privo di un reciproco coinvolgimento affettivo, fosse suscettibile di tradursi in un comportamento offensivo per la dignità e l'onore dell'altro coniuge. La stessa pronuncia ha affermato che, in linea di principio, la relazione adulterina rende addebitabile la separazione al coniuge colpevole non solo quando risulti commesso l'adulterio ma anche quando il contegno del coniuge si presti a verosimili sospetti di infedeltà e si traduca in condotte lesive della dignità e dell'onore dell'altro coniuge.

Nell'uso offensivo dei social network trova il proprio fondamento una recente decisione di merito. In tale pronuncia emerge come la separazione giudiziale vada addebitata al coniuge che, con la sua condotta, abbia determinato il venir meno del rapporto fiduciario con l'altro coniuge e, quindi, la crisi matrimoniale, oltretutto dando un cattivo esempio e sollecitazioni negative alla figlia minore adolescente. Nel caso di specie, la separazione è stata addebitata alla moglie

che ha avuto, o, almeno, ha dato a intendere di avere, una relazione extraconiugale, alludendovi con frasi volgari sul suo profilo Facebook. Tali post erano leggibili anche dalla figlia: la madre, Infatti, pubblicava foto sia sue sia della ragazza in abbigliamento succinto, consentendo che alla stessa venissero scattate foto in pose allusive e discutibili, incentivando la pubblicazione sul profilo Facebook.



Studio d'Avvocati Caggiano - Cannolicchio

Via Armando Diaz n.128 - 81031 Aversa (CE)

tel. 081 503 73 85 - fax 081 503 95 39

caggianocannolicchio@tin.it

can.groupweb@gmail.com

www.caggianoecannolicchio.it



Dott.ssa Apollonia Reale
Pedagogista Clinico
Neuro criminologa forense
Mediatrice Familiare AiMeF
Grafologa Giudiziaria
Esperta in violenza di genere

Anno XVII num. 10
25 Maggio 2025



L'Angolo di **G.A.I.A.**

CODICE ROSSO E COME SI APPLICA ANCHE AGLI UOMINI VITTIME DI VIOLENZA

Il Codice Rosso è una legge italiana entrata in vigore nel 2019 (Legge n. 69/2019) per rafforzare la tutela delle vittime di violenza domestica e di genere. È nato principalmente per contrastare la violenza contro le donne, ma vale per tutti, quindi anche per gli uomini vittime di violenza.

I punti chiave del Codice Rosso:

- Corsia preferenziale per le denunce: la vittima viene ascoltata entro 3 giorni dalla denuncia.
- Nuovi reati introdotti: revenge porn, sfregio permanente al volto, costrizione al matrimonio, lesioni con conseguenze gravi.
- Pene più severe per reati già esistenti come stalking, maltrattamenti, violenza sessuale.

46 Anche se la legge è stata pensata in chiave protettiva per le donne, non è scritta in modo discriminatorio:

- Se un uomo subisce maltrattamenti in famiglia, percosse, violenza psicologica o stalking, può fare denuncia e attivare il Codice Rosso.
- La legge tutela anche i minori, quindi un padre che subisce violenza davanti ai figli può attivare misure di protezione per sé e per loro.

Problemi e limiti nella pratica:

- Pochi uomini denunciano: per paura, vergogna o sfiducia.
- Bias culturale: spesso le istituzioni faticano a vedere l'uomo come vittima.
- Esempio pratico

Facciamo un esempio pratico:

Marco, 38 anni, vive con la compagna da 5 anni. Da circa un anno, lei ha iniziato a diventare sempre più aggressiva:

- lo insulta ogni giorno,
- gli impedisce di vedere i suoi amici e familiari,
- ha più volte lanciato oggetti contro di lui,
- in un'occasione gli ha provocato un livido evidente colpendolo con un mestolo.

Marco, all'inizio, non denuncia: si vergogna e teme di non essere creduto. Poi, dopo l'ennesima aggressione davanti al figlio di 7 anni, va dai Carabinieri e racconta tutto.

Cosa succede con il Codice Rosso

- 1.La denuncia viene registrata: Marco racconta episodi di maltrattamenti in famiglia (art. 572 c.p.).
- 2.Entro 3 giorni, il Pubblico Ministero ascolta personalmente Marco e raccoglie altri elementi (referti medici, testimonianze).
- 3.Se ci sono elementi gravi: può essere disposto l'allontanamento immediato della compagna da casa e un divieto di avvicinamento.
- 4.Marco e il figlio possono accedere a servizi di protezione o supporto psicologico.

Il Codice Rosso non fa distinzioni tra uomo e donna: chi subisce violenza, è tutelato.

Il problema vero è sociale e culturale, perché molti uomini:

- non si sentono "autorizzati" a denunciare,
- non ricevono subito lo stesso tipo di ascolto o empatia,
- trovano meno strutture dedicate (centri antiviolenza per uomini ancora pochi in Italia).
- Poche strutture di supporto per uomini in difficoltà.



Ambiente & Agricoltura

ERBE SPONTANEE AD AVERSA: LA BORRAGINE

I suoi fiori sono di un colore blu-viola intenso, dolci, con un alto contenuto di nettare, molto appetibili e visitati dalle api; è la borragine (*Borago officinalis*), questa pianta spontanea il cui nome deriva dal latino borra (tessuto di lana ruvida), per la peluria che ricopre le foglie. Altri lo fanno derivare dall'arabo abu araq (= padre del sudore), attraverso il latino medievale borrago, forse per le proprietà sudorifere della pianta. La medicina popolare utilizza le foglie e le sommità fiorite. Si tratta di una pianta annua a distribuzione euro mediterranea presente in tutte le regioni d'Italia. Il periodo di fioritura, solitamente, è compreso fra aprile- maggio (picco) e ottobre. I frutti sono degli acheni (frutti secchi) dal colore marrone chiaro, contenenti diversi semi di piccole dimensioni. I semi al loro interno contengono sostanze nutritive appetibili alle formiche, che ne facilitano la disseminazione (mirmecoria).

Il primo a descrivere gli utilizzi della Borragine a scopo curativo è stato Sant'Alberto Magno nel XIII secolo ma già gli antichi greci e i romani la utilizzavano per come antidepressivo e come efficace rimedio per il mal di testa da (post) alcol. Fin dall'antichità la pianta ha fama di svegliare gli spiriti vitali (Plinio: «Un decotto di borragine allontana la tristezza e dà gioia di vivere»). È usata per abbassare la febbre e calmare la tosse secca. È nota anche come diuretico ed emolliente (per la presenza di mucillagini). L'olio, dalle spiccate proprietà antinfiammatorie e ad alto contenuto di acido linolenico, si ottiene dai semi soprattutto mediante la spremitura a freddo. È impiegato nel trattamento degli eczemi e di altre affezioni cutanee. Tradizionalmente le foglie si



usano cotte in molti piatti regionali: minestroni, torte e frittate, o come ripieni per ravioli e pansoti in Liguria. Tipico, a Roma e dintorni, era il consumo in frittelle dei fiori e delle foglie (passate in pastella e poi fritte). La cottura elimina la peluria che copre le foglie. In moderata quantità le foglie giovani e sporadicamente anche i fiori si utilizzano crudi in insalata. I fiori azzurri sono usati per colorare e guarnire i piatti e per colorare l'aceto; congelati in cubetti possono costituire decorazione per le bevande estive. Tuttavia, l'uso alimentare della

borragine, specialmente per periodi prolungati, è sconsigliato per la presenza, in alcune fasi vitali della pianta, di composti a presunta attività tossica per il fegato. Gli utilizzi della Borragine sono davvero molteplici, tra questi abbiamo trovato particolarmente interessanti due aspetti: i molteplici usi dell'olio di borragine, ottenuto mediante spremitura a freddo dei semi, e le proprietà gastronomiche dei fiori e delle foglie della pianta. L'olio di semi borragine (o olio di borragine) si ottiene dai semi di tale pianta, ed è uno degli olii vegetali con la più alta concentrazione di acido γ -linolenico. Si tratta di un acido grasso polinsaturo omega-6 relativamente raro nel mondo vegetale, di cui si conosce il ruolo di precursore di importanti ormoni con diverse funzioni negli umani. L'ho vista sulla Via Enrico Fermi (ma non solo) qui ad Aversa. Arricchisce la biodiversità della flora locale. Potrebbe essere raccolta, illustrata anche a scuola così come altre essenze spontanee che ancora si vedono in un ambiente in grande difficoltà. Qui ad Aversa e l'intero agro, dove ancora esiste l'etichetta di "terra dei fuochi", la natura ci da ancora segnali di speranza.

“ LA SALVAGUARDIA
DELL'AMBIENTE
È L'OBIETTIVO PRINCIPALE
DELLA NOSTRA AZIENDA.



BONIFICA AMIANTO s.r.l.

LAVORI DI INGEGNERIA CIVILE

www.bonificaamiantosrl.it

 Bonifica Amianto s.r.l.
Via Ludovico Ariosto, 4
81031 Aversa - Caserta - Italy

 081 890 87 82 • 081 189 54 002
348 32 51 678

 info@bonificaamiantosrl.it



DISTANZE TRA COSTRUZIONI: RILEVANZA DEI BALCONI AI FINI DELLA VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA

Con sentenza n. 9036 del 5 aprile 2025, la Cassazione si è pronunciata sul ricorso di un proprietario di un immobile che si era visto rigettare dalla Corte di Appello la domanda di accertamento della violazione delle distanze tra costruzioni, sul presupposto che i balconi non rientrasero nel computo della distanza per la mera funzione ornamentale svolta.

Nell'accogliere il ricorso la Cassazione ha affermato che - in tema di distanze legali fra edifici, rientrano nella categoria degli sporti, non computabili ai fini delle distanze, soltanto quegli elementi con funzione meramente ornamentale, di rifinitura od accessoria (come

le mensole, le lesene, i cornicioni, le canalizzazioni di gronda e simili), mentre costituiscono corpi di fabbrica, computabili ai predetti fini, le sporgenze degli edifici aventi particolari proporzioni, come i balconi, costituite da solette aggettanti anche se scoperte, di apprezzabile profondità ed ampiezza.

In applicazione di detti principi, la Cassazione ha ritenuto che l'accertata profondità di mt. 1,39 dei balconi non consentiva di attribuire agli stessi una funzione meramente ornamentale, costituendo, invece, corpi di fabbrica destinati ad estendere ed ampliare la consistenza del fabbricato e, quindi, computabili ai fini del rispetto delle distanze legali tra costruzioni.



CONSORZIO
.R.A.P.

Autorizzato dalla M.C.T.C. di Caserta n° 25 del 29/09/03
Autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU

Si effettuano revisioni su:
autovetture, autocarri fino a 35 q
ciclomotori, moto e motocarri.

Esercizio convenzionato con 
Richiedi la tua card sul sito www.bulecard.it

Centro Revisioni Auto Progress

prenota la tua revisione su: www.revisionionline.com/consorziocrap

via Roma, 148
81038 Trentola Ducenta (CE)
tel/fax 081/812.90.02
e-mail: consorziocrap@tiscali.it





FARMACIA SERRA

DA SEMPRE AL SERVIZIO
DELLA TUA **SALUTE!**



**ORARIO
APERTURA**

LUN./SAB. 8:30 - 13:30
15:30 - 20:30
DOM. 9:00 - 13:00

TUTTI I MERCOLEDÌ E VENERDÌ DEL MESE

GIORNATA DI DERMOCOSMESI CON CONSULENTE MAKE UP.

- OMAGGI & SCONTI
- TEST DELLA PELLE E DEL CORPO GRATUITI
- TEST DEL CAPELLO GRATUITO
- TRATTAMENTI PER IL VISO

Il servizio farmaceutico a 360°

- DERMOCOSMESI
- OMEOPATIA
- ERBORISTERIA
- PREPARAZIONI GALENICHE
- CELIACHIA
- BIOLOGICO
- PRIMA INFANZIA
- DIETETICA
- ELETTROMEDICALI
- PRODOTTI VETERINARI
- AUTOANALISI DEL SANGUE
- TEST GRATUITO DI PELLE E CAPELLO
- PRENOTAZIONI SPECIALISTICHE (CUP)
- PHT
- FIDELITY CARD

P PARCHEGGIO RISERVATO AI CLIENTI -  CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE

Via Fiume 15, Carinaro (CE) - 081 890 1295 - prenotazione su 340 56 74 390 



VOGLIA DI HAMBURGER

Ogni anno il 28 Maggio si festeggia nel mondo l'Hamburger Day. Sapete che l'hamburger, il gustoso e indiscusso protagonista dei fast food, non è affatto nato come si può pensare nel paese a stelle e strisce bensì nella nostra Europa? Furono infatti i marinai tedeschi che nel 1800 partivano per l'America dall'operoso porto di Amburgo ad introdurre in quel paese la polpetta di carne di manzo della loro tradizione alimentare. Il successo fu immediato. In Italia, però, l'hamburger è arrivato solo verso la fine degli anni Ottanta per diventare ben presto un vero rito alimentare tanto che oggi, in Europa, siamo al secondo posto come consumatori dopo la Spagna. Ciò anche per nostro merito regionale. Pensate che nel 2024 la Campania è risultata la prima regione italiana per aumento degli ordini di hamburger con un incremento di richieste del 79%. Questo dato è fornito da Glovo, la grande azienda spagnola di consegna dei cibi a domicilio.

Intanto, la domanda che nasce spontanea è se questo alimento di tendenza sia sano o possa essere dannoso per la salute. L'hamburger in effetti è a base di carne rossa considerata già nel 2015 dall'International Agency for Research on Cancer (IARC) come possibile causa di cancro se consumata in eccesso. Esistono infatti evidenze scientifiche di aumentato rischio di tumori dell'apparato gastrointestinale come quelli del colon-retto e dello stomaco ma anche della mammella, dell'ovaio, della prostata e dell'utero. Secondo la IARC, entro certi limiti, questa pericolosità sembrerebbe dovuta proprio al colore rosso della carne. Chiariamo il concetto. Il colore rosso è legato alla presenza di due strutture proteiche globulari, l'emoglobina dei globuli rossi e la mioglobina contenuta nelle fibre muscolari della carne. All'interno di queste strutture ci sono atomi di ferro assemblati in un gruppo molecolare chiamato "eme" responsabile del colore rosso. Diversi studi suggeriscono che sia proprio il gruppo eme a contribuire all'infiammazione delle pareti intestinali e alla produzione di sostanze cancerogene capaci di provocare tumori nei soggetti predisposti. I possibili danni alla salute, però, non riguardano solo i tumori. A febbraio di quest'anno è stato pubblicato sulla rivista

scientifica *Neurology* un ampio studio condotto da un gruppo di epidemiologi dell'Harvard University di Boston che ha seguito 133.771 soggetti per un periodo di 43 anni. I ricercatori hanno osservato che il consumo di abbondanti quantità di carne rossa, specialmente se lavorata come accade per esempio per i wurstel e gli hamburger, aumenta il rischio di demenza. Comunque, resta sempre una questione di quantità. A tale proposito varie istituzioni scientifiche hanno preso chiare posizioni. Il World Cancer Research Fund raccomanda di consumare non più di tre porzioni di carne rossa a settimana corrispondenti a circa 350-500 g totali; l'Harvard School of Medicine suggerisce invece il consumo di una porzione di circa 110-115 g due volte a settimana; la IARC, a sua volta, consiglia una quantità settimanale non superiore ai 500 g; l'OMS infine suggerisce per un adulto un consumo medio di circa 300 g di carne a settimana. Come vedete sono raccomandazioni che mostrano piccole differenze ma il messaggio è abbastanza chiaro. Intanto bisogna dire che la carne rossa resta un ottimo alimento, una vera dispensa di proteine, aminoacidi essenziali, vitamina B6, B12 e K e inoltre minerali come ferro, fosforo, selenio e zinco.

Quindi in termini salutistici per consumare con tranquillità i nostri hamburger, i punti essenziali da rispettare sono semplicemente la quantità e la qualità. Riguardo alla quantità, le indicazioni sono chiare anche se vanno ulteriormente riconsiderate alla luce di altri fattori come l'età, il sesso, il livello di attività fisica, le condizioni generali di salute. La qualità invece merita qualche riflessione. Il problema principale dell'hamburger a carne rossa fornito dai fast food non è tanto da ricercare nella qualità della carne utilizzata quanto piuttosto nei condimenti e nei contorni che generalmente lo accompagnano. Formaggi industriali, bacon, maionese, ketchup e salse ad alto contenuto di grassi, possono infatti peggiorare di molto il suo profilo nutrizionale. Forse, per questi motivi, l'hamburger converrebbe prepararselo in casa con carne di qualità e sani ingredienti. Magari non avrà lo stesso appeal e sapore di quello del fast food ma questi sono i consigli e ... per il resto fate voi!

MENDITTO GROUP

INGEGNERIA E COSTRUZIONI

EDILIZIA CIVILE E INDUSTRIALE



Geom. Raffaele Menditto
edil.technology@libero.it



Ing. Luigi Menditto
mendittocostruzionisrl3@gmail.com

Con una solida esperienza nell'ambito dell'edilizia pubblica e privata, rappresenta, oggi, un'impresa di costruzioni qualificata e altamente competitiva



AVERSA (CE) - Tel. 081 811 10 84

LE INEDITE ORIGINI DELLA FAMIGLIA SANTULLI/O DALL'AVO TROMBETTIERE DI GARIBALDI

Una simpatica storia, raccontata da Carlo Santulli, sul giornalino della domenica dell'Aprile 1988.

Ci piace riprendere questo singolare racconto, che fino ad oggi non era noto in Città, che coinvolge la famiglia Santullo/i. Grazie a Facebook abbiamo recuperato il racconto pubblicato.

"La mia famiglia era originaria di Vibo Valentia, in Calabria. Da quella Città Raffaele Santullo nel 1860 seguì Garibaldi nella sua invasione fortunata dell'Italia meridionale. Dalla storia sappiamo che Garibaldi dormì due notti a Vibo Valentia, chiamata allora Monteleone Calabro, durante la sua spedizione, verso l'agosto del 1860. Raffaele Santullo suonava la tromba nell'esercito e seguì Garibaldi fino alla battaglia del Volturno, poi si stabilì a Teverola, non lontana dal campo di battaglia. Ebbe dei figli maschi e almeno una figlia femmina Margherita che andò in sposa ad un ricco proprietario di mulini Aniello Tartarone.

Un palazzo di proprietà di Tartarone con le sue iniziali sul portone d'ingresso, AT, che sono ancora visibili, sulla soglia di ingresso, a Piazza Vittorio Emanuele. Attualmente in esso operano il Notaio De Rosa e l'Avvocato Romano, (n.d.r).

Il primo figlio di Raffaele fu Federico, che nacque all'incirca nel 1860 e morì nel 1925. Il secondo figlio Enrico, un



medico che morì nel 1922. Gli altri figli furono Giuseppe (Peppino), che morì anche lui nel 1922, e Giovanni.

Raffaele con due dei suoi figli Federico e Giovanni, fondò una ditta di cioccolato e dolci, che fu portata avanti da prima del 1890 ai tardi anni venti, collaborando con ditte molto più popolari a quel tempo, come la Pelino di Sulmona e l'Unica di Torino.

Il figlio di Enrico, Carlo, fu responsabile della Banco di Sconto Santullo, che chiuse il 1933 quando gli effetti della crisi del '29 arrivarono in Italia.

Il Figlio di Federico Santullo, Raffaele (1880-1953), iniziò perciò a lavorare in una società di assicurazione, (Lloyd Triestino) nello stesso anno 1933.

Raffaele era mio nonno: lo sono figlio del suo terzo figlio Vincenzo (già Generale dell'Aeronautica, gli altri Figli furono Federico, il noto Professore e Preside, Giuseppe, padre del già Deputato Paolo e dell'Avv. Raffaele, Francesco, Angelina ed Anna n.d.r.).

Tutti i discendenti di mio nonno Raffaele Santullo dagli anni 50 hanno il cognome Santulli... (per un errore anagrafico n.d.r.).

Questa è la simpatica e originale storia di una nota famiglia aversana che dagli anni 50, suo malgrado, per un errore, si è dovuta distinguere in due rami.





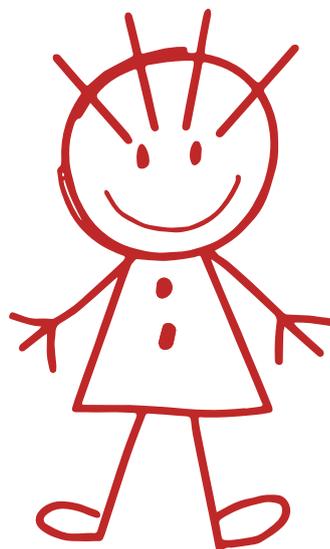
ARCHITETTURA

LO SCARICABARILE

Come ben sapete, non entro mai nelle discussioni politiche, che da sempre attanagliano la nostra città, ma questa volta vorrei proprio partire dall'ultima querelle che ha visto come protagonisti l'assessore Olga Diana (Ambiente e verde pubblico) e la Dirigente dell'Ufficio Tecnico ing. D'Angelo. Niente di nuovo, in effetti, in quanto, in qualsiasi occasione, ormai la colpa è sempre degli altri. Ma mi domando e dico, se io non fossi messo in condizioni di operare, denuncierei immediatamente il disservizio e, quanto meno, darei io le DIMISSIONI, evitando di far nascere un caso politico inesistente. Facciamo un passo indietro, io non potrei fare l'assessore al verde, mancando una struttura operativa che mi consentirebbe la normale manutenzione delle aree interessate, come non potrei dirigere un ufficio tecnico, ridotto nel personale all'osso. Perché ci si ostina a prendere incarichi, che poi non si potranno gestire? Forse solo per vanagloria, e per avere qualche giorno di lustro, che nella propria attività non si è riuscito ad avere. Signori, la POLITICA, ma quella vera, e la gestione della Città sarebbe una cosa SERIA e, invece, il più delle volte, è diventata una barzelletta (senza offesa per quest'ultima). Se i lor signori ci pensassero per un attimo, prima di accettare un incarico e, forse ancor prima, di candidarsi, se si hanno le capacità e la responsabilità che si assumono nei confronti dell'intera collettività, forse, si potrebbero evitare tantissimi danni, a loro stessi, ma soprattutto alla Città intera. Invece, a quanto pare, la POLITICA, da un po' di anni, sembra sia diventata lo sport preferito dai più e, anzi, meno competenze si hanno e più ci

si butta nella mischia, tanto, alla fine, sempre qualche conto torna. Da quando i partiti hanno ceduto il passo alla Società Civile, non c'è stata più quel minimo di selezione che, quanto meno, garantiva il minimo sindacale. Oggi, invece, i Partiti si fanno in casa, si fondano dei veri e propri Club, si portano dei voti, in cambio dopo della prebenda già pattuita. Questo, ovviamente, genera una pericolosa instabilità di governo, nonché un ricatto continuo, che non lascia le mani libere a chi vorrebbe veramente fare qualcosa per il Bene Comune. Concludo proponendo una riflessione, che vale per gli eletti ma soprattutto per gli elettori: prima di prendere una decisione, pensateci. BENE!

54



Paola Romana
Pezzella
Bimbi

via Roma, 154 - 81031 Aversa (CE)



Neonatitaliani

www.neonatitaliani.com

lo shop online a misura di bimbo

GUSTO



ANNATA 2022

Durante un pranzo domenicale a casa di amici, ho provato il Greco 2022 dell'azienda Cantina del Taburno. Ho fatto delle ricerche sull'azienda e più di un'azienda che produca vini, si legge di intricati affari, di vicende penali/amministrative, per la proprietà di questa ex cantina sociale, che finalmente è andata a definizione, con la sentenza che ne attribuisce la proprietà al gruppo Rillo, produttori dei vini dell'azienda La Fortezza. Ma le vicende legali prescindono, ed il vino fa la sua strada; l'annata 2022 fu caratterizzata da temperature molto elevate e scarsa piovosità prolungata per un lungo tempo e dalla fine dell'epidemia del coronavirus, che ci sembra lontana secoli, come un ricordo sbiadito. Giallo paglierino tenue, come un cinese con la febbre, annata 2022, che ha mantenuto la sua integra freschezza. Profumi



avvolgenti di albicocche, agrumi dolci e miele, un vino ben equilibrato per i suoi 13°, gli aromi persistenti sono convincenti e piacevoli, come calcoli a nostro favore della Agenzia delle entrate. Il prezzo è la giusta sintesi, per una scelta non esosa ma di grande qualità. Le linee dei vitigni che caratterizzano questa parte della nostra regione, ci portano alla memoria che questa fu una zona di grande battaglie, nelle guerre puniche, e con la cocente sconfitta dei romani alle forche caudine. I libri e le cose tramandate, ci dicono che la vendetta fu tremenda, per i sanniti, accondiscendenti con il re Pirro, con una crudele pulizia etnica. I sanniti non dimenticarono, come ci auguriamo che il mondo non dimentichi le crudeltà, oggi, perpetrate a danno del popolo Palestinese. Au revoir mon ami.



Autoscuola VALERIO

di Valerio Giangrande

Patenti di tutte le categorie

Corsi
A.D.R.
Patenti
nautiche

Si effettuano, in sede, corsi professionali autorizzati dalla Regione Campania per
Insegnanti di Teoria
Istruttori di Guida
per Autoscuola

Corsi C.Q.C. in SEDE

Corsi computerizzati

Via A. De Gasperi, 11 S. Arpino

Tel. e fax 081 891 96 04 - cell. 3466232693



UROLOGIA E RICERCA: DALL'ITALIA AGLI STATI UNITI PER PARLARE DI TUMORI UROLOGICI

Si è da poco concluso a Las Vegas il prestigioso Congresso dell'American Urological Association (AUA), uno degli appuntamenti scientifici più attesi a livello mondiale nel campo dell'urologia. Questo importante evento è un punto di riferimento per la comunità urologica globale, offrendo opportunità senza pari per confrontarsi con le ultime ricerche, innovazioni e linee guida cliniche nel settore. Durante il congresso, ampio spazio è stato dedicato alle più recenti innovazioni in ambito di chirurgia robotica, con un focus particolare sulla tecnologia single port, che rappresenta una delle frontiere più promettenti per interventi sempre meno invasivi e più precisi. Fino ad ora, infatti, la chirurgia robotica si è strutturata sfruttando diversi punti d'accesso da cui far passare le braccia chirurgiche del robot, lo strumento ottico e gli strumenti degli assistenti al tavolo chirurgico. Da Vinci Single Port, invece, essendo costituito da un unico braccio, limita ulteriormente l'invasività chirurgica mostrandosi in grado di eseguire interventi, robot assistiti, di alta complessità attraverso un unico accesso. Si tratta, quindi, di un macchinario rivoluzionario che combina innovazione, tecnologia e praticità grazie anche all'utilizzo di un endoscopio flessibile che restituisce immagini 3D HD per ottenere una visione completa delle strutture anatomiche durante l'intervento. Un altro argomento di grande interesse emerso durante i lavori è stato l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nell'ambito della diagnosi e del trattamento delle patologie urologiche, in particolare di quelle a carattere oncologico. L'impiego di sistemi intelligenti, basati su algoritmi di apprendimento automatico e analisi predittiva, sta rivoluzionando l'approccio tradizionale alla medicina: dalla lettura automatizzata delle immagini radiologiche alla stratificazione del rischio dei pazienti, fino all'identificazione di percorsi terapeutici personalizzati in base alle caratteristiche molecolari dei tumori. Numerosi studi dimostrano come l'intelligenza artificiale possa aumentare l'accuratezza diagnostica, ridurre i margini di errore e ottimizzare le scelte cliniche, contribuendo in modo significativo a una medicina di precisione più efficiente e completa. L'adozione di queste tecnologie, se ben integrata nei percorsi di cura, promette di migliorare sensibilmente la qualità della vita dei pazienti e di potenziare l'efficacia dei trattamenti oncologici. In questa importante cornice, ho avuto la possibilità di partecipare con alcuni colleghi del team di cui faccio parte presentando alcuni lavori sulla diagnostica e la cura di tumori urologici e portando la nostra esperienza al riguardo. I nostri contributi sono stati accolti con grande interesse e curiosità da parte della comunità scientifica internazionale. Il confronto con colleghi provenienti da tutto il mondo è stato estremamente costruttivo e ci ha permesso di valorizzare le competenze maturate sul campo. La partecipazione al congresso è stata dunque non solo motivo di orgoglio, ma anche un'importante occasione di crescita e aggiornamento nonché la conferma che, anche partendo da realtà italiane, si può contribuire in modo concreto all'innovazione internazionale. Per contatti: cell. 3294183190; email: muscariello.raffaele@libero.it

partire dal 15 maggio 2025. Infatti, con il provvedimento n. 193922 datato 23 aprile 2025, l'Agenzia delle Entrate ha dato ufficialmente il via alla campagna per la dichiarazione dei redditi precompilata relativa all'anno fiscale 2024. Il documento definisce le modalità con cui i contribuenti possono accedere, apportare modifiche e trasmettere i modelli 730 e Redditi Persone Fisiche, rinnovando l'impegno a rendere più semplice il consueto appuntamento con l'amministrazione fiscale.

Le novità introdotte per il 2025

Tra le innovazioni principali previste per quest'anno figurano:

- maggiore diffusione del 730 semplificato, che permette una compilazione più intuitiva grazie a un'organizzazione per tematiche facilmente comprensibili;
- inclusione di nuove voci di reddito e spesa, come i guadagni derivanti dall'autoconsumo energetico tramite impianti fotovoltaici domestici;
- sperimentazione dell'uso delle fatture elettroniche anche per i contribuenti che aderiscono al regime forfettario;
- estensione delle possibilità di delega, ora aperta anche a Caf che operano per conto di imprese e a nuovi soggetti intermediari.

Modello 730/2025 precompilato: quando apportare modifiche

Dunque, sebbene il Modello 730 precompilato per l'anno 2025 sia disponibile alla consultazione dal 30 aprile, le modifiche e l'invio del documento saranno consentiti solo a partire dal 15 maggio 2025. In questo periodo iniziale, i contribuenti possono semplicemente prenderne visione e verificare i dati inseriti in automatico.

Modifiche: da quando e chi può farle

Come anticipato, a partire dal 15 maggio 2025 sarà possibile effettuare modifiche, integrazioni o confermare quanto presente nel modello. Il termine ultimo per l'invio della dichiarazione è fissato al 30 settembre 2025. Anche chi si affida al proprio sostituto d'imposta, a un centro CAF o a un consulente abilitato dovrà rispettare gli stessi tempi previsti per la presentazione online.

Dati inseriti

Il contenuto del modello precompilato si basa sulle comunicazioni trasmesse da soggetti obbligati per legge, come datori di lavoro, banche, compagnie assicurative, strutture sanitarie, università, enti previdenziali.

Sono già inclusi, tra gli altri:

- redditi da lavoro o pensione (da Certificazione Unica);
- spese mediche;
- interessi passivi su mutui;
- costi scolastici e universitari;
- spese per asili nido;
- premi assicurativi;
- spese per ristrutturazioni edilizie.

Tutte queste informazioni devono essere esaminate con attenzione perché potrebbero contenere errori dovuti a comunicazioni incomplete o sbagliate da parte degli enti coinvolti.

Quando si deve intervenire

Le modifiche sono necessarie quando si riscontrano inesattezze o omissioni, ad esempio:

- aggiungere spese mediche non registrate, come quelle effettuate su farmacie online;
- inserire affitti pagati per figli studenti fuori sede;
- correggere dati catastali di immobili;
- aggiornare l'elenco dei familiari a carico;
- includere spese per colf o badanti.

Le modifiche possono essere effettuate direttamente tramite il portale dell'Agenzia delle Entrate oppure con l'assistenza di un CAF o di un professionista.

Possibilità di correzione

Con l'avvio delle trasmissioni all'Agenzia delle Entrate, è naturale chiedersi cosa fare in caso di errore nell'invio.

Fortunatamente, è previsto un margine di correzione: è possibile annullare l'invio già effettuato e procedere con una nuova trasmissione. Questa operazione è consentita una sola volta e solo entro una precisa scadenza. Come chiarito nella guida ufficiale dell'Agenzia delle Entrate, dal 19 maggio 2025 i contribuenti che abbiano già trasmesso il modello 730/2025 o il modello Redditi, ma che riscontrino errori o dimenticanze, potranno cancellare la dichiarazione inviata e presentarne una nuova utilizzando l'apposita piattaforma online. Con l'annullamento, tutti i dati inseriti manualmente verranno eliminati e sarà ripristinata la versione precompilata.

È importante ricordare che l'annullamento può essere effettuato solo una volta e non oltre il 20 giugno 2025. Entro la stessa data sarà possibile correggere anche il modello 730 integrato con il modello Redditi, già trasmesso con o senza pagamento tramite F24.

Arriverci al prossimo numero ricordando l'indirizzo e-mail per le vostre segnalazioni: paolofarinaro1@fastwebnet.it e il recapito telefonico dello studio 0815020974



730 E REDDITI PRECOMPILATI: AL VIA LE MODIFICHE DAL 15 MAGGIO

Dal pomeriggio del 15 maggio 2025, è possibile accedere alla dichiarazione 730 e al Modello Redditi per l'anno 2025 (relativa ai redditi del 2024), mo-

dificarla e trasmetterla.

Si tratta dell'inizio operativo del processo di gestione della dichiarazione precompilata, che prevede un fitto calendario. La prima data è stata il 30 aprile 2025, con la possibilità di visualizzare i dati. Invece, il Modello 730/2025 precompilato, può essere modificato e trasmesso solo a



RUSSIA OGGI: POTENZA O SUPERPOTENZA ENERGETICA?

Salve Sapiens, più energia e meno pensieri, più azione meno ragione, questa è la Via.

Che cosa distingue una superpotenza energetica da una potenza energetica?

Quali sono gli effetti di tre anni di conflitto in Ucraina sul settore energetico russo e sullo status del paese tra i produttori energetici mondiali? Due domande che, a poco meno di tre anni dall'inizio di una guerra fratricida, pongono quesiti fondamentali per il futuro energetico dell'Italia e dell'Europa. Sanzioni ed embarghi hanno avuto sin dal principio l'obiettivo di scalfire le certezze di Mosca e colpire il cuore dei propri interessi economici e politici: l'energia. Scalzare Mosca dall'Olimpo dei produttori energetici globali è il cardine portante della strategia dell'Occidente e la modalità con cui si è imbastita la risposta europea nel conflitto energetico iniziato dal Cremlino nel 2021.

Potenza o superpotenza energetica

La letteratura scientifica prodotto sinora sul ruolo delle superpotenze nella storia e la loro influenza e alterità rispetto grandi e medie potenze ha trovato molto spazio e successo nel linguaggio comune. Diversi autori si sono cimentati nella definizione di superpotenza attingendo all'esperienza della Guerra Fredda e della contrapposizione tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Una dinamica, quella del confronto bipolare, destinata a perpetuarsi nel futuro, vista l'immane distanza tra questi due soggetti e i restanti appartenenti al sistema delle relazioni internazionali. Il crollo dell'Urss ha però portato una nuova ventata di incertezza nella conformazione ritenuta da taluni la più auspicabile e bilanciata per il sistema internazionale. Da circa vent'anni a questa parte, con l'emergere della Cina come attore globale, la ricerca riguardante le superpotenze ha nuovamente trovato vigore.

Holbraad, uno studioso, indica con vaghezza il "potere, concreto insieme a quello potenziale" come fattori principali nel definire lo status di una superpotenza. Secondo Dukes, uno dei pochi autori che azzarda una definizione scientifica chiara, "una superpotenza deve essere in grado di condurre una strategia globale che include la possibilità di distruggere il mondo; di avere un vasto controllo economico e di influenza; e di offrire una ideologia universale". Una definizione certo puntuale quella di Dukes, ma che in un mondo pur teso, ma profondamente globalizzato e interconnesso, dimostra di non interessarsi alla multidimensionalità del concetto stesso di superpotenza. Una definizione che, a veder bene, trascurava infatti l'importante quesito di come una superpotenza possa affermarsi o identificarsi come tale al di fuori dell'ambito più strettamente militare e di sicurezza nazionale.

Nel corso dell'ultimo ventennio, le problematiche definizioni di cosa siano, come si definiscano, e la domanda se, in via definitiva, le superpotenze siano mai esistite davvero, sono emerse con sempre maggiore chiarezza. Laddove la Russia è stata l'oggetto dell'analisi, il ritorno del paese come superpotenza è stato studiato e ricercato con enfasi particolare dalla fine degli anni 2000 in poi e il consolidamento della leadership di Vladimir Putin ha dato adito proprio a questa tipologia di indagine scientifica. Seguendo la linea temporale, ovvero a mano a mano che ci si avvicina ai recenti avvenimenti

in Ucraina, e se la questione energetica è considerata cruciale o meno nell'analisi, una polarizzazione di vedute appare sempre più marcata nella ricerca scientifica. Da una parte vi sono coloro che vedono un vero e proprio ritorno della Russia allo status di superpotenza mondiale, spesso in collaborazione o simbiosi con la Cina, mentre altri riferiscono di un arretramento di Mosca a capitale di uno stato di secondaria importanza nel quadro internazionale. Per Rosefielde, il Cremlino negli ultimi 25 anni ha reclamato a sé lo status di prodiga superpotenza. Una colossale forza militare, una docile democrazia e standard di vita bassi per una "servile" e silenziosa maggioranza della popolazione hanno caratterizzato questo periodo. Se deterrenza e arretratezza economica hanno costituito un freno nel realizzare il potenziale di superpotenza del paese, una ricchezza minerale e di idrocarburi, nonché una capacità intellettuale considerevole, si sono appaiate alle (dormienti) ambizioni di grandezza dell'élite moscovita. L'elemento della ricchezza energetica e mineraria è costantemente citato tra le attività economiche e industriali principali che caratterizzano l'identità del paese. Le stesse sono anche ripetutamente indicate come fattore imprescindibile nella definizione delle priorità russe in politica estera.

...continua...

Fonte:ISPI-Istituto per gli Studi di Politica Internazionale

Tutto ciò che oppone resistenza, si danneggia; tutto ciò che accoglie, lascia andare.

Il futuro è nella Tradizione.

Scegliete di scegliere.

Vi abbraccio

ingfulviotrasacco@gmail.com

La Coccinella
Disinfestazioni - Gestione Rifiuti
Ritiro rifiuti sanitari
800 592711

Edilgronde srl

www.edilgronde.it

GRONDAIE E LEGNO LAMELLARE



Produzione e installazione grondaie - Accessori per lattoneria - Tutto per il tetto: legno lamellare, finestre per tetti, pannelli coibentati, grecati/coppo, policarbonato, guaine e impermeabilizzazione, pannelli per l'isolamento termico e acustico - Canne fumarie inox

ISOTEC

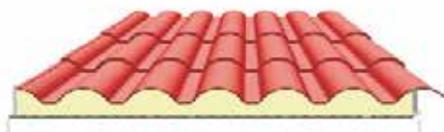
FAKRO

pica
dura più di una vita

Cottosenese

mafell

ROCKWOOL



**Via Larga, Zona industriale P.I.P. Lotto 1.02
81038 - Trentola Ducenta (CE)**



081 8147174 - 081 8143852

info@edilgronde.it



QUESTIONI DAL PROFONDO: CHIEDILO ALLO PSICOANALISTA

Il dottor Pino Tartaglia si occupa di psicologia, psicoanalisi e psicosomatica e mette a disposizione dei lettori di Osservatorio Cittadino le proprie competenze per risolvere i dubbi che spesso si insinuano nella nostra mente. "Tutte le emozioni, il sentire e il vivere passano attraverso il corpo, altrimenti diventano concetti, mentalizzazioni e intellettualizzazioni. Il corpo è il centro focale della psicoterapia". Per questo conduce anche sedute di psicoanalisi a mediazione corporea con il Gruppo di Psicosomatica e Bioenergetica.

In questo numero il dottore risponde a un lettore che pone la domanda:

Gentile dottore, secondo lei di che cosa hanno bisogno i giovani d'oggi per costruire delle relazioni sane e appaganti?

È diventato indispensabile più che mai in questo nostro tempo recuperare il senso della nostra vita, del proprio valore, di sé stessi e delle sane relazioni sia affettive che lavorative. Il nostro tempo risulta estremamente inflazionato da personalità dal tratto caratteriale narcisistico, molto mentale razionale con obiettivi che soddisfano la performance e raggiungimento ossessivo del risultato. Può accadere, pertanto, di aver raggiunto obiettivi straordinari e invidiabili ma non sentirsi completi e felici interiormente. Molti giovani pensano che raggiungendo le mete ambite, spianate dai propri genitori e dall'ambiente che vivono quotidianamente con sfide e valori peculiari possano avere una vita equilibrata e soddisfacente. Si cercano specializzazioni e master di alto livello formativo ma ci si trova poi miseramente perduti nei propri vissuti interiori, nei propri sentimenti contrastanti spesso di stampo adolescenziale in età adulta non evoluti nel tempo. Soprattutto nelle relazioni di coppia, affettive e sul sentimento dell'amore. Un terreno questo che trova giovani ben realizzati negli studi e nel lavoro ma assolutamente disagiati e con sintomi psicosomatici sempre più incalzanti, che si insinuano in sordina nella loro vita intima, affettiva e di coppia. In primis l'ansia immotivata, il disagio nelle relazioni sentimentali e la grande difficoltà davanti alle dolorose vicissitudini delle separazioni, impotenza a trovare una via personale e a scollarsi dalle abitudini tossiche fino ad arrivare alla "Dipendenza Affettiva" (altro male del secolo): il "senza di te non posso più vivere". Magari bravi sul lavoro ma fragili in emozioni e sentimenti con tutto il corteo di sintomi e disagi nella sfera della sessualità, sempre più separata e caratterizzata dall'inquinamento pornografico, i nostri giovani vivono una vita interiore di malesseri e sofferenze mai rivelate. Si è troppo favorito in questi ultimi decenni la simbiosi, la comodità di essere polarizzati tra presenze che fanno compagnia, ma non legami veri, tra il fare gruppo-gregge da un lato e dall'altro alle ossessioni e dipendenze dalle nuove solitudini, dall'uso smodato e pervasivo dello smartphone; dipendenze intrise di chiusure in sé stessi e incapacità a costruire sane vicinanze e sane distanze relazionali.

Apriamo un campo di riflessione e propongo dalle innumerevoli domande che mi pongono quotidianamente in

privato e sui social, tre posizioni fondamentali psicologiche per abitare una personalità stabile, viva e in piena salute emotiva ed energetica.

Tre concetti chiave per l'evoluzione della personalità in età adulta.

Differenziazione, separazione e individuazione: sono i pilastri dell'evoluzione creatrice umana (l'Evolution creatrice di Bergson).

Insisto, da tempo, molto, su un concetto che ritengo essenziale per una crescita e reale evoluzione di ogni individuo della nostra specie: "differenziazione". Differenziarsi è il passo sostanziale decisivo verso il proprio processo d'individuazione nella vita. Individuarsi è conoscersi ai livelli profondi per sapere chi sei e cosa ti realizza davvero come persona, ascoltando soprattutto te stesso dopo aver ascoltato chi ti è più vicino. Differenziarsi non è il banale atto narcisistico di apparire migliori o meglio di altri per essere più distinto, affascinante o più alla moda. Differenziarsi è assumere il coraggio di uscire dalla comune mitologia culturale collettiva in cui si vive. Il coraggio di uscire dalla simbiosi familiare e sociale, dalla simbiosi del rassicurante quieto vivere quotidiano che vive mutamenti e variazioni come una iattura. Differenziarsi è uscire dai condizionamenti familiari, dai sensi di colpa, dalle paure di chi non lascia mai il porto per avventurarsi in mare aperto. Differenziarsi è essere capace di non farsi condizionare su scelte personali importanti, ma in contrasto con i pregiudizi di chi vivendo nella staticità, giudica e teme il cambiamento. La differenziazione è un passaggio fondamentale per divenire esseri adulti, leali, capaci d'amare e di reale rispetto per la vita, la natura in tutte le sue forme viventi. Essere in definitiva persone, individuate e capaci d'amare. Il processo di individuazione passa necessariamente per la capacità di apprendere che la vita funziona con sane separazioni e sani incontri. Se si vive di dipendenza si finisce sempre con l'appoggiarsi a qualcuno perdendo inevitabilmente di autostima e valore di sé. Occorre inoltre amare il proprio lavoro, vivere di passioni e di ricerca, condire la vita con quel tanto di spirito di avventura che renda più attraente l'esistenza e soprattutto vivere una vita d'amore e di rispetto. Amore e rispetto vanno coltivati da noi e quindi non dobbiamo aspettarceli solo dagli altri.

PRENOTA IL TUO TAVOLO

ORIGINI

PIAZZA MUNICIPIO, 18 - AVERSA

PRIMAVERA IN VERSI 2025

La Speranza non delude, il futuro è nelle vostre mani

Pomeriggio di grandi emozioni quello vissuto ieri 24 maggio nella monumentale chiesa di Santa Maria a Piazza Diocesi di Aversa. Il concorso di poesia e racconti brevi è diventato un appuntamento consolidato e si è rinnovato con lo svolgimento della terza edizione che ha registrato oltre 200 domande di partecipazione provenienti da tanti Istituti delle scuole Medie e Superiori della Campania. All'attenzione della pregevole e qualificata Giuria erano arrivati lavori da Castellamare di Stabia, Sarno, Napoli, Giugliano, Qualiano, Calvizzano e Aversa. Quattro le sezioni a cui era possibile iscriversi, poesia e racconto a tema libero e imposto. Oltre ai premi da Podio anche per questa edizione sono state assegnate due targhe e un premio speciale offerto dalla compagnia teatrale Attori per Caso di Gricignano d'Aversa nella persona del presidente Lorenzo Moliterno. Grande entusiasmo da parte del Parroco Don Gaetano Rosiello che è anche Presidente del concorso, del Diacono Don Antonio Beatolui e di Armando Pirolli che ne ha curato l'organizzazione. La giuria presieduta in qualità di Presidente dalla Prof. e Autrice Elena Nugnes era composta da: Prof. Caterina Genovesi, Prof. Silvana Gatto, Prof. Domenico Andreozzi e dal Dott. Antonio Santagata. Si ringrazia il Vescovo S.E. Don Angelo Spinillo per la sua sensibilità nel sostenere i giovani Poeti e Scrittori in erba, così come l'Avv. Pasquale Fedele e la Prof. Vittoria Caso. Un lavoro non facile per decretare i vincitori della terza edizione che ha visto sul Podio i seguenti studenti :

Poesia a tema libero

I classificata Vergati Felicia < Amarti da lontano > Sarno; Il classificato Picone Antonio < Vortici di futuro > Parete; III classificato Fiorentino Eduardo < Pronti, partenza, via. > Castellamare di Stabia

Poesia a tema imposto

I classificata Abate Giulia < Le forme della speranza > Giugliano; II classificata Sarno Rosa Greta < Lotta nel silenzio > Aversa; III classificata Chiaese Aurora < La speranza > Giugliano

Racconto a tema libero

I classificata Ciccarelli Eleonora < Perdono > Giugliano; II classificata Testa Antonella < Oltre lo specchio > Casaluce; III classificata Fraticola Cristina < Oltre i binari della fantasia > Napoli

Racconto a tema imposto

I classificato Schiavone Mattia < Un amore contrastato > Aversa; II classificata De Santo Maria Rosaria < La speranza > Mugnano di Napoli; III classificata Migliaccio Angela < L'ultimo giorno > Villaricca.

Premi Speciali assegnati a:

Targa Papa Francesco a Pezone Salvatore Samuele <La



speranza non delude > Parete

Targa in memoria di Mons. Salvatore De Filippo a Antonio Chianese < La casa delle Parole e del Silenzio > Aversa

Targa in memoria del Vescovo S.E.R. Mons. Lorenzo Chiarinelli al Liceo Scientifico Linguistico Statale Agostino Maria De Carlo di Giugliano

La chiesa è sempre accoglienza, abbraccio e speranza, quindi per questa edizione che si è svolta in sintonia con il tema del Giubileo 2025 sono stati attribuiti premi al merito poetico e narrativo. Inoltre sono stati premiati gli "AristoMatti", un gruppo di ragazzi che ha partecipato nei mesi scorsi al corso di scrittura creativa organizzato presso il CSM di Aversa dall'autore Armando Pirolli e dalla Specialista in riabilitazione Dott. Daniela Fabrazzo. Il Parroco ringrazia tutti i partecipanti, i volontari della parrocchia per il servizio d'ordine e l'amico Vittorio Di Resta per il prezioso contributo nella realizzazione delle componenti grafiche.



Donna e non Solo

L'INFORMAZIONE SALVA LE VITE

IL 26 MAGGIO 2025 CI SARA' AD AVERSA IL PRIMO CONVEGNO SULL'ACALASIA ESOFAGEA - MALATTIA RARA

Carissimi lettori, sono a scrivere questo articolo con profonda emozione (al termine dell'articolo capirete perché) per informarVi che il 26 maggio 2025 dalle ore 15.00 alle ore 18.00, presso il seminario vescovile di Aversa, nella sala Guitmondo, ci sarà il primo convegno sull'Acalasia Esofagea dal tema "IL DIFFICILE PERCORSO DEL MALATO ACALASICO PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA'". Saranno presenti relatori di rilievo nazionale ed internazionale in materia medica e giuridica nonché pazienti che porteranno la loro testimonianza. L'acalasia esofagea è una patologia rara, debilitante, che colpisce l'apparato digerente, compromettendo in modo significativo la qualità della vita dei pazienti. Come tutte le malattie rare, anche l'Acalasia, nostro malgrado, rischia di restare invisibile. Proprio perché rare, queste patologie vengono spesso diagnosticate in ritardo, sottovalutate o ignorate, lasciando i pazienti e le loro famiglie in un limbo fatto di incertezza, frustrazione e solitudine. In questo scenario, l'informazione corretta e tempestiva si rivela uno strumento essenziale: non solo per favorire diagnosi precoci, ma anche per creare consapevolezza, abbattere stigmi e stimolare la ricerca scientifica. All'attualità l'Acalasia è rara per eziologia, per numero di pazienti accertati e per mancanza di cure farmacologiche. Ringraziando Dio ci sono tecniche chirurgiche che garantiscono al paziente acalastico di riprendere la nutrizione, ma non eliminano alla radice la malattia, tanto meno eliminano inconvenienti che si ripetono nel quotidiano. Inconvenienti per i quali non esistono farmaci né risposte concrete e risolutive dalla scienza medica. Ecco perché oggi si lotta per informare, per formare i medici alla conoscenza della patologia e per agevolare il paziente al riconoscimento dell'invalidità quanto meno al 46%. Grazie al Coa di Napoli Nord, ad Alma Associazione Libera Malati Acalasia, il 26 maggio cercheremo di trattare l'argomento con esperti del settore medico, con giuristi e con le testimonianze dei malati, cercando di portare parola su una malattia ancora sconosciuta e per rendere la speranza (magra consolazione) all'acalastico di intraprendere un percorso più agevole per il riconoscimento dell'invalidità civile. Spero che tu, carissimo lettore, possa onorarci della tua presenza al convegno, perché informare non significa solo "dare notizie", ma significa anche educare, formare e sensibilizzare. Un paziente che conosce la propria malattia ha più strumenti per affrontar-

62

26 MAGGIO 2025
ORE 15:00 - 18:00
SALA GUITMONDO DEL SEMINARIO VESCOVILE, PIAZZA DEL DUOMO, AVERSA



IL DIFFICILE PERCORSO DEL MALATO ACALASICO PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA'

Saluti istituzionali

Avv. Gianluca Lauro - Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord
Dott.ssa Immacolata Tarantino - Presidente di ALMA

Ascoltando l'esperienza di Antonio Diomaiuti - malato acalastico

Introduce e Modera

Avv. Adele Belluomo - Avvocato del Foro di Napoli Nord

Intervengono

Prof. Giancarlo Sarnelli - Professore di Gastroenterologia presso il Policlinico Universitario della Federico II di Napoli
Prof. Renato Salvador - Professore Associato di Chirurgia Generale presso l'Università di Padova

Tavola Rotonda

Dott. Paolo Nappa - Specialista in medicina del lavoro e ctu presso il Tribunale di Napoli Nord
Avv. Sebastiano Schiavone - Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord componente del tavolo tecnico sez. lavoro e previdenza
Dott.ssa Matilde Pezzullo - Presidente della Sezione Lavoro del Tribunale di Napoli Nord
Dott. Carlo Masi - Responsabile del Centro Medico Legale INPS della Sede Napoli Vomero
Dott.ssa Renata Salzano - Già Dietista Nutrizionista presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi- Firenze

Ai partecipanti verranno riconosciuti n. 3 c.f.

la. Un medico aggiornato può riconoscere segni clinici che altrimenti resterebbero trascurati. Un cittadino informato può contribuire ad una società più empatica, consapevole e solidale. Parlare di malattie rare non è solo un atto di divulgazione, è un gesto di civiltà e responsabilità sociale. Ogni parola giusta può accorciare la distanza tra la sofferenza e la speranza, tra l'ignoranza e la cura, tra l'isolamento e la comunità. In un mondo dove l'informazione corre veloce non possiamo permetterci il lusso del silenzio. Vi abbraccio tutti, ringraziandoVi sin da ora per aver impiegato il Vostro tempo a leggere questo articolo, che Vi scrivo come mamma di un acalastico da due anni. Vi aspetto con immenso amore il 26 maggio!



PASSA A **YOUCALL**,
SCOPRI LA QUALITÀ DELLA **VERA FIBRA**
CON UN'OFFERTA IRRIPETIBILE!

CHIAMA IL NUMERO VERDE PER SCOPRIRE SE SEI COPERTO
DALLA FIBRA OTTICA AD ALTE PRESTAZIONI DI YOUCALL.

100% UN'AZIENDA 100% MADE IN AVERSA - YOUCALL È UN'AZIENDA 100% MADE IN AVERSA - YOUCALL È UN'AZIENDA 100% MADE IN AVERSA



CHIAMA IL NUMERO VERDE

800035404

www.youcall.it



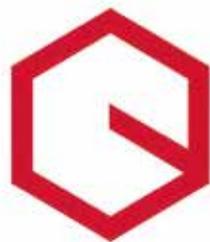
FAMIGLIA BO: QUALITÀ NELL'ARREDARE



Nel II Centro Vendite Esagono, punto di riferimento in Campania e Basso Lazio per architetti, arredatori e designer, conferma il proprio impegno sulla qualità dell'abitare e dello stile degli ambienti di vita e di lavoro, grazie alla professionalità dei servizi e il prestigio dei brand rappresentati riconosciuto al Cersaie 2022 come Miglior Rivenditore, da Confindustria Ceramica.

Nei suoi quarantanni di attività la storia del Centro Vendite Esagono si intreccia con quella di una famiglia dalleccellente profilo imprenditoriale. Oggi azienda, gestita dal fondatore Giovanni Bo con i figli Gianpaolo, architetto e Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Caserta, e Francesco, ingegnere, si sviluppa presso i due concept store e lo showroom di 5000 metri quadri tra Aversa e Caserta. Attiva nel settore delle ceramiche, dell'arredo bagno, della rubinetteria e del parquet, Centro Vendite Esagono è rivenditore ufficiale di alcuni tra i marchi più esclusivi del made in Italy.

eserta, e Francesco, ingegnere, si sviluppa presso i due concept store e lo showroom di 5000 metri quadri tra Aversa e Caserta. Attiva nel settore delle ceramiche, dell'arredo bagno, della rubinetteria e del parquet, Centro Vendite Esagono è rivenditore ufficiale di alcuni tra i marchi più esclusivi del made in Italy.



esagono

ceramiche, parquet, arredo bagno
fai spazio alla bellezza

AVERSA

Concept store
via della Libertà
tel. 081 8901148

CASERTA

Concept store
piazza Sant'Anna
tel. 0923 325155

AVERSA

Contract & Showroom
via delle Industrie
tel. 081 811005